



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 204

della Giunta comunale

Oggetto: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026-2029. DETERMINAZIONE CORRISPETTIVI PER L'UTENZA PER L'ANNO 2026.

Il giorno 27.07.2026 ad ore 08:48 si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta comunale.

Presenti: Sindaco **IANESELLI FRANCO**
Assessora **CASONATO GIULIA**
Assessore **FERNANDEZ ANDREAS**
Assessora **FRIZZERA GIANNA**
Assessore **PEDROTTI ALBERTO**

Assenti: Vicesindaca **BOZZARELLI ELISABETTA**
Assessora **BAGGIA MONICA**
Assessore **BRUGNARA MICHELE**

e pertanto complessivamente presenti n. 5, assenti n. 3, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il Sindaco Ianeselli Franco.

Partecipa la Segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

La Giunta comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 4211/2026 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

visto l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147, in vigore dal 1° gennaio 2014, che istituisce l'imposta unica comunale (I.U.C.), articolata nell'imposta municipale propria (I.MU.P.), nel tributo per i servizi indivisibili (TA.S.I.) e nella tassa o tariffa sui rifiuti (TA.RI.) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

visto l'art. 1, comma 668, della citata Legge n. 147, che consente ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità dei rifiuti conferiti al servizio pubblico di applicare una tariffa avente natura corrispettiva, la quale è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio in parola;

dato atto che il citato comma 668 consente di commisurare la tariffa rifiuti tenendo conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158 (Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani);

richiamata la deliberazione consiliare 30 aprile 2014 n. 36, con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (I.U.C.), articolata nell'imposta municipale propria (I.MU.P.), nel tributo per i servizi indivisibili (TA.S.I.) e nella tariffa sui rifiuti (TA.RI.) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, nella quale è ribadita l'applicazione di una tariffa rifiuti avente natura corrispettiva;

vista la deliberazione consiliare 15.01.2015 n. 7, con la quale è stata istituita l'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) che sostituisce integralmente i prelievi I.MU.P. e TA.SI.;

dato atto che la citata deliberazione 15.01.2015 n. 7, ha disposto la disapplicazione delle disposizioni contenute nel citato Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (I.U.C.) relative ai prelievi I.MU.P. e TA.SI. e la contestuale conferma, senza modificazioni, dell'intero Capo IV (Disciplina TA.RI.);

richiamato l'art. 1, comma 780 della Legge 27.12.2019 n. 160 con il quale viene abrogato il comma 639 nonché i commi successivi dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (I.U.C.), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'I.MU.P. e della TA.SI., ferme restando le disposizioni che disciplinano la TA.RI.;

visto il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 aprile 2017 recante "criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati." Tale Decreto è stato emanato in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 667 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) con la quale è istituita la tassa sui rifiuti – TA.RI. (art. 1, comma 639) nonché la tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TA.RI. (art. 1, comma 668);

vista la deliberazione consiliare 03.03.2020 n. 30 con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva, da ultimo modificato con deliberazione consiliare 27 aprile 2023 n. 49, ed abrogato il citato Regolamento per la disciplina della imposta unica comunale (I.U.C.);

visti gli artt. 9 e 9 bis della Legge provinciale 15.11.1993 n. 36, e s.m. e i. in ordine alla politica tariffaria e all'assunzione dei relativi provvedimenti da parte dei Comuni della Provincia di Trento;

considerato che il Quinto aggiornamento del Piano provinciale di gestione dei rifiuti - Stralcio per la gestione dei rifiuti urbani, approvato in via definitiva con deliberazione di Giunta provinciale di data 26 Agosto 2022, Reg. delib. n. 1506, fissa gli obiettivi minimi di resa della raccolta differenziata per frazione merceologica;

visto il Contratto di Servizio per l'affidamento a Trentino Servizi S.p.a. (ora Dolomiti Ambiente S.r.l.) del servizio pubblico locale di gestione dei rifiuti urbani, corredato delle Schede di definizione tecnica e dalla Carta dei Servizi, che ne costituiscono parte integrante ed essenziale, approvato con deliberazione consiliare 27.12.2001 n. 191;

richiamata la Legge provinciale n. 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) ed in particolare l'art. 13 bis, comma 5 ai sensi del quale *“Ai fini della gestione integrata dei rifiuti urbani, la Provincia, i comuni e le comunità esercitano in forma associata le funzioni e le attività in materia di gestione dei rifiuti urbani, nel rispetto del piano provinciale di gestione dei rifiuti, attraverso un ente di governo dell'ambito istituito mediante convenzione tra i predetti enti. L'ente di governo è costituito in forma di consorzio o in altra forma prevista dall'ordinamento regionale per la gestione associata di funzioni; esso organizza e affida il servizio di gestione integrata dei rifiuti. La convenzione individua la data di operatività dell'ente di governo dell'ambito per la gestione integrata dei rifiuti urbani, i criteri per l'organizzazione e l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani - anche mediante l'individuazione di sub-ambiti in base al criterio di differenziazione territoriale e socio-economica ove ne sia motivata la maggiore efficacia ed efficienza del sistema complessivo - e disciplina le modalità per il conferimento o la messa a disposizione degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali all'ente di governo da parte degli enti partecipanti. La convenzione individua inoltre disposizioni transitorie per assicurare la fornitura del servizio nel primo periodo di operatività dell'ente di governo, con particolare riguardo alla transizione dal sistema di gestione in essere alla data di entrata in vigore di questo comma alla gestione integrata. La convenzione individua anche le condizioni per gli affidamenti transitori e la durata massima degli stessi, anche in relazione alla prima fase di operatività prevista dal comma 5 ter e alla cessazione anticipata degli stessi a conclusione di tale fase. Fino alla conclusione di tale fase, la continuità del servizio pubblico essenziale di raccolta dei rifiuti urbani è assicurata in ogni caso anche attraverso la prosecuzione delle gestioni in essere alla data di stipulazione della convenzione, alle medesime condizioni. In ogni caso il periodo precedente si applica alle gestioni in essere al 31 dicembre 2024 per un periodo di tempo non superiore a cinque anni.”*;

considerato che la tariffa puntuale ha natura binaria ed è quindi composta da una parte fissa a copertura dei costi fissi, indipendenti dalla quantità di rifiuti prodotti e da una parte variabile, destinata a coprire i costi variabili, dipendenti dalla quantità di rifiuti prodotti;

dato atto che, ai sensi del citato Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva, la parte fissa è commisurata, per le utenze domestiche, al numero di componenti del nucleo familiare, corretti mediante i coefficienti di cui al D.P.R. n. 158/1999, nonché alla superficie dell'immobile, mentre, per quanto riguarda le utenze non domestiche, il criterio adottato per la determinazione della parte fissa è quello della superficie, integrato con coefficienti di produzione teorica dei rifiuti in relazione alle attività svolte;

dato atto che ai sensi del citato Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva nel quale è contenuta la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva, la tariffa è determinata in coerenza con quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dai criteri stabiliti dal Decreto 20 aprile 2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Metodo Tariffario adottato da A.R.E.R.A. con la delibera n. 443/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019 e da eventuali successive disposizioni che dovessero intervenire;

richiamate:

1. la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (A.R.E.R.A.) 5 agosto 2025 n. 397/2025/R/RIF, con oggetto: *“Approvazione del Metodo tariffario rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029”* corredata dall'Allegato A – *“Metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 – MTR-3”*;
2. la determinazione dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (A.R.E.R.A.) n. 1/DTAC del 07/11/2025 di approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/R/Rif, nonché gli schemi tipo di piano economico finanziario di affidamento;

visto l'art. 7 della citata delibera A.R.E.R.A. 5 agosto 2025 n. 397/2025/R/RIF relativo alle predisposizioni tariffarie e alla procedura di approvazione del piano economico finanziario, nel quale sono individuati ruoli e competenze dei vari soggetti coinvolti a vario titolo nel processo, come di seguito illustrato:

1. il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2026-2029, secondo quanto previsto dal MTR-3, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente entro 60 giorni prima del termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TA.RI. riferita all'anno 2026, corredato delle informazioni e degli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:
 - una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
 - una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
 - eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente;
2. l'Ente territorialmente competente, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, procede alla validazione delle informazioni fornite dal gestore medesimo, verificando la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario, assumendo conseguentemente le pertinenti determinazioni tariffarie e provvedendo a trasmettere ad A.R.E.R.A. entro 60 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni, ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TA.RI. riferita all'anno 2026:
 - la predisposizione del citato piano economico finanziario per il periodo 2026-2029;
 - con riferimento agli anni 2025 e 2026, i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti;
3. A.R.E.R.A., fatta salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva;

dato atto che il medesimo art. 7, comma 7.14, precisa che fino all'approvazione da parte di A.R.E.R.A. si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente;

evidenziato che il citato art. 7 dispone l'aggiornamento biennale, per gli anni 2028 e 2029, del citato piano economico finanziario, sulla base delle indicazioni metodologiche stabilite da A.R.E.R.A. con successivo provvedimento;

vista la nota assunta a prot. n. 266839 in data 02/07/2026 con la quale l'ente gestore del servizio di igiene urbana Dolomiti Ambiente S.r.l. ha trasmesso all'Amministrazione comunale il piano economico finanziario anno 2026-2029 (Allegato n. 1) corredato della relazione di accompagnamento (Allegato n. 2) e della definizione della tariffa rifiuti per il 2026 (Allegato n. 3);

vista, altresì, la successiva nota assunta a prot. n. 289898 in data 23/07/2026 con la quale il citato ente gestore ha inviato la dichiarazione di veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge (Allegato n. 4);

dato atto che la documentazione prodotta è stata preventivamente analizzata dal Servizio Tributi e patrimonio e dal Servizio Transizione ecologica, verde e parchi nel corso dei confronti intervenuti con l'ente gestore;

appurato che la relazione di accompagnamento descrive il nuovo metodo tariffario, evidenziando le differenze con il precedente, ed indica, tra le altre cose, il perimetro della gestione e i servizi forniti, le fonti di finanziamento, gli investimenti, i dati di bilancio 2024, evidenziando come il medesimo ente gestore non gestisca alcun impianto di trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani;

preso atto che, alla luce dell'applicazione del nuovo metodo tariffario deliberato da A.R.E.R.A., l'ente gestore evidenzia:

1. un importo totale di costi, corrispondente alle entrate tariffarie previste per l'anno 2026, calcolato secondo il metodo tariffario A.R.E.R.A., pari a euro 21.642.527;
2. la suddivisione di tale importo tra costi variabili, pari a euro 11.907.016, e costi fissi, pari a euro 9.735.512;
3. un importo totale di costi, corrispondente alle entrate tariffarie previste per gli anni 2027, 2028 e 2029, calcolato secondo il metodo tariffario A.R.E.R.A., rispettivamente pari a euro 22.724.447, euro 23.279.846 ed euro 23.597.311;

appurato che il totale complessivo dei costi di cui ai punti 2. e 3. del precedente capoverso considera, tra le altre cose, un fattore di sharing b pari a 0,30 per tutti gli anni;

richiamato l'art. 4 della citata delibera di A.R.E.R.A ai sensi del quale, in ciascuna annualità 2026, 2027, 2028 e 2029, a partire dalle entrate relative alle componenti di costo variabile e di quelle relative alle componenti di costo fisso individuate sulla base delle disposizioni di cui al MTR-3 e risultanti dal piano economico finanziario predisposto per le medesime annualità, sono definiti l'attribuzione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche e i corrispettivi da applicare all'utenza finale, secondo quanto previsto all'Articolo 7 del MTR-3;

dato atto, pertanto, che la parte fissa delle tariffe è stata determinata applicando i coefficienti Ka (utenze domestiche) e Kc (utenze non domestiche) del D.P.R. n. 158/1999, come indicato nel Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva;

ritenuto, visto il rapporto di superficie totale tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, di stabilire l'incidenza dei costi fissi al 65% per le utenze domestiche e al 35% per le utenze non domestiche;

richiamato l'art. 8 (Calcolo della tariffa per le utenze domestiche) comma 5 del Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva ai sensi del quale il Comune, in fase di definizione della parte variabile della tariffa, può adottare criteri di ripartizione dei costi commisurati alla qualità del servizio reso alla singola utenza, nonché al numero dei servizi messi a disposizione della medesima, anche quando questa non li utilizzi e che tale previsione è conforme a quanto previsto dall'art. 9, comma 1 del citato Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 aprile 2017;

ravvisata l'opportunità di confermare la citata modalità di attribuzione della quota variabile per le sole utenze domestiche, introdotta nell'anno 2021, suddividendola nelle due componenti:

- quota variabile “misurata” – determinata sulla base della quantità di rifiuto residuo prodotto e conferito dalla singola utenza, applicando la tariffa unitaria €/litro determinata sulla base del costo di raccolta e smaltimento del solo rifiuto residuo di competenza della categoria “domestiche”;
- quota variabile “calcolata” – determinata sulla base degli altri costi variabili commisurati alla qualità del servizio reso alla singola utenza, nonché al numero dei servizi messi a disposizione della medesima, anche quando questa non li utilizzi, come previsto dal citato art. 8, comma 5, definita sulla base della composizione del nucleo familiare in base ai coefficienti Kb di cui al citato DPR 158/1999;

ritenuto, invece, di riproporre per le utenze non domestiche l'attuale sistema di attribuzione della quota variabile sulla base della quantità finale di rifiuto residuo prodotto e conferito, applicando la tariffa unitaria €/litro determinata sulla base dell'intera quota di costi variabili di competenza della categoria “non domestiche” in rapporto al volume di rifiuto residuo ipotizzato per il 2026;

atteso che nel Comune di Trento l'applicazione, a far data dal 1° gennaio 2013, della tariffa puntuale è avvenuta a volume e non a peso, visti i maggiori costi e la maggior complessità gestionale di questi ultimi sistemi, attraverso il conteggio del numero di svuotamenti del contenitore moltiplicato per il volume dello stesso;

dato atto, tuttavia, che con il completamento della misurazione puntuale dei rifiuti residuo e quindi l'assegnazione di un contenitore individuale per le utenze in edifici con numero utenze domestiche fino a 30, nonché l'introduzione dell'utenza aggregata, si è reso necessario attivare la misurazione anche dei conferimenti delle isole interraste presenti in città;

considerato, peraltro, che le isole interraste di piazza C. Battisti, via G. Galilei, piazza Garzetti e p.tta 2 settembre 1943 presentano una bocca di carico non convenientemente utilizzabile per l'attribuzione del volume e che, per esse, si rende necessario adottare un sistema di tariffazione a peso anziché a volume;

ritenuto, conseguentemente, di confermare l'adozione di specifiche tariffe per la quota variabile misurata a peso, introdotte nell'anno 2021, sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche, riferita ai conferimenti presso le citate isole dotate di sistema di pesatura certificato;

richiamato il Decreto legislativo n. 116/2020 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, ai sensi del quale è contemplata la possibilità per le utenze non domestiche di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico;

dato atto che le comunicazioni circa l'intenzione di esercitare l'opzione di uscita dal servizio pubblico pervenute all'ente gestore sono state numericamente poco significative, tanto da non rendere necessaria, nell'ambito del piano economico finanziario 2026-2029, la valorizzazione

della componente previsionale CO₁₁₆ destinata alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal medesimo Decreto legislativo n. 116/2020;

richiamato l'atto di validazione del piano economico finanziario 2026-2029 n. 306735629 di data 23/07/2026 (Allegato n. 5) con il quale l'Amministrazione comunale, in qualità di Ente territorialmente competente, procede alla validazione del piano economico finanziario 2026-2029, verificando la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario;

appurato, conseguentemente, che, dando applicazione al metodo tariffario di cui alla deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (A.R.E.R.A.) 5 agosto 2025 n. 397/2025/R/RIF, nonché del metodo normalizzato secondo le disposizioni del D.P.R. n. 158/1999, i corrispettivi per l'utenza, come quantificati (Allegato n. 6), consentono, per l'anno 2026 (e ugualmente per ogni anno dell'arco temporale di riferimento del piano economico finanziario) la copertura integrale dei costi quantificati nel piano economico finanziario in 21.642.527;

visto il sopra citato Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva e in particolare l'art. 12 (Agevolazioni);

dato atto che nel citato art. 12 è prevista un'agevolazione riferita alle utenze domestiche composte da almeno un soggetto residente di età inferiore ai trenta mesi e che con la medesima viene di norma riconosciuta un'agevolazione di tipo forfettario a ciascun avente diritto, nonché un'agevolazione legata all'acquisto di pannolini lavabili;

vista la deliberazione della Giunta comunale n. 113 di data 01 giugno 2020 con la quale è stato fissato a 30 unità abitative il numero delle utenze dotate di contenitori individuali, prevedendo che oltre tale valore le utenze sono considerate "aggregate", come ammesso dal citato Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 aprile 2017;

considerato che i volumi di rifiuto prodotti da un'utenza aggregata sono ripartiti tra le singole utenze secondo il criterio pro capite, in funzione del numero di componenti del nucleo familiare riferito all'utenza e che, conseguentemente, l'eventuale agevolazione di tipo forfettario, sopra indicata, dovrà essere riconosciuta all'utenza aggregata, con applicazione della medesima prima della ripartizione del costo sulle singole utenze;

richiamato il comma 4 del medesimo art. 12 secondo il quale la misura delle agevolazioni e le modalità per ottenere le medesime sono stabilite con il provvedimento di approvazione della tariffa;

ravvisata l'opportunità di attivare la sostituzione del Comune di Trento nel pagamento della TA.RI. dovuta dai soggetti di cui all'art. 12, comma 1, lettere c), d), e), f), h), i), j), k) del citato Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva, secondo le misure ed i criteri di seguito indicati;

ritenuto, in continuità con quanto avvenuto per l'anno 2025, di fissare, per l'anno 2026, le agevolazioni di cui all'art. 12, comma 1, del citato Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva, secondo le misure e i criteri di seguito esplicitati:

- art. 12, comma 1, lettera a) (compostaggio della frazione organica): riduzione della quota fissa nella misura del 10%; agevolazione riconosciuta su richiesta da presentare a Dolomiti Ambiente S.r.l.
- art. 12, comma 1, lettera b) (immobili ubicati esternamente alle zone dove il servizio è attivato): riduzione della quota fissa nella misura del 10%; agevolazione riconosciuta su richiesta da presentare a Dolomiti Ambiente S.r.l.
- art. 12, comma 1, lettera c) (scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie pubbliche di primo grado): sostituzione del Comune di Trento nel pagamento della tariffa totale; agevolazione riconosciuta d'ufficio
- art. 12, comma 1, lettera d) (esercizi alberghieri, commerciali e ricettivi di vario genere Patto Monte Bondone): sostituzione del Comune di Trento nel pagamento della tariffa totale; agevolazione riconosciuta su richiesta da presentare al Comune di Trento
- art. 12, comma 1, lettera e) (soggetti di età inferiore ai trenta mesi): agevolazione forfettaria di euro 40,00/anno per ciascun avente diritto. In caso di utenza aggregata l'agevolazione è riconosciuta alla medesima ed applicata prima della ripartizione del costo sulle singole utenze. L'agevolazione è riconosciuta d'ufficio e vi è sostituzione del Comune di Trento nel pagamento di tale importo
- art. 12, comma 1, lettera e) (soggetti di età inferiore ai trenta mesi – pannolini lavabili): agevolazione parallela a quella di cui al punto precedente, pari al 50% del costo,

documentato, sostenuto per l'acquisto di pannolini lavabili, fino ad un massimo di euro 50,00 per ciascun soggetto avente diritto; agevolazione riconosciuta su richiesta da presentare al Comune di Trento entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento della tariffa; sostituzione del Comune di Trento nel pagamento di tale importo

- art. 12, comma 1, lettera e) (soggetti che, per malattia o handicap, comprovati da idonea documentazione medica, producono una notevole quantità di rifiuti sanitari): sostituzione del Comune di Trento nel pagamento della quota variabile della tariffa riferita ai soli sacchi destinati alla raccolta di rifiuti sanitari distribuiti dalle farmacie o da altri soggetti convenzionati con il Comune di Trento; nella documentazione medica deve essere indicato il fabbisogno mensile dei presidi sanitari che saranno conferiti nei sacchi
- art. 12, comma 1, lettera f) (utenze non domestiche relative ad Enti ed Associazioni): riduzione della quota fissa nella misura del 10%; sostituzione del Comune di Trento nel pagamento dell'importo corrispondente; agevolazione riconosciuta su richiesta da presentare al Comune di Trento
- art. 12, comma 1, lettera h) (attività economiche che subiscono un rilevante danno economico in quanto precluse al traffico per lo svolgimento di opere pubbliche che si protraggono per oltre sei mesi): riduzione della quota fissa nella misura del 20%; agevolazione riconosciuta su richiesta da presentare al Comune di Trento; sostituzione del Comune di Trento nel pagamento dell'importo corrispondente
- art. 12, comma 1, lettera i) (occupazioni temporanee realizzate da Enti o Associazioni senza fine di lucro); sostituzione del Comune di Trento nel pagamento della tariffa totale; agevolazione riconosciuta d'ufficio
- art. 12, comma 1, lettera j) (promotori di manifestazioni pubbliche con occupazione di aree comunali che adottino l'uso di stoviglie pluriuso ovvero stoviglie realizzate con materiali biodegradabili, nella misura minima del 95% del totale delle stoviglie usate nella manifestazione): riduzione della quota fissa nella misura del 50%; agevolazione riconosciuta su richiesta da presentare a Dolomiti Ambiente S.r.l.; sostituzione del Comune di Trento nel pagamento dell'importo corrispondente
- art. 12, comma 1, lettera k) (pubblici esercizi che provvedono alla dismissione delle *slot machine* presenti nei propri locali): riduzione della quota fissa nella misura del 50%; agevolazione riconosciuta nel caso in cui le *slot machine* oggetto di dismissione risultino presenti nei locali alla data del 31 dicembre 2025 ed a condizione che siano dismesse tutte le apparecchiature in questione. Agevolazione riconosciuta su richiesta di parte da presentare al Comune di Trento, corredata da idonea documentazione dalla quale risulti la sussistenza dei presupposti per l'accesso al beneficio ovvero da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà; l'agevolazione si concretizza nella sostituzione da parte del Comune di Trento nel pagamento dell'importo corrispondente, per il solo anno in cui è presentata la richiesta di agevolazione
- art. 12, comma 1, lettera l) (locali posseduti o detenuti da soggetti che, mantenendo o meno la residenza anagrafica nell'unità abitativa, sono ospiti di Residenze Sanitarie Assistenziali (in sigla R.S.A.) o di strutture quali istituti sanitari, carceri, famiglie protette da almeno sei mesi, laddove la relativa utenza sia costituita da un solo componente): agevolazione 100% riconosciuta su richiesta, da presentare a Dolomiti Ambiente S.r.l., previa dimostrazione che, a partire dalla fuoriuscita dell'utente dall'unità abitativa, non sia intervenuta alcuna movimentazione rispetto alle utenze attivate;

evidenziato che la sostituzione nel pagamento della tariffa, di cui al citato art. 12, avviene nei confronti delle utenze che risultano regolari nel pagamento della tariffa rifiuti, dei tributi comunali e delle sanzioni amministrative;

stimato che dalle sostituzioni precedentemente citate, previste con riferimento all'art. 12, comma 1, lettere d), e), f), h), i), j), k) del citato Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva, possa derivare al Comune di Trento, per l'anno 2026, un onere finanziario presunto, sulla base di una valutazione condotta dal Servizio Tributi e patrimonio, di euro 450.000,00 (Oneri inclusi), che in tal senso è stato opportunamente stanziato a bilancio 2026 e che tale importo sarà impegnato con successivo provvedimento;

precisato che nella stima delle sostituzioni in parola non rientrano gli oneri derivanti dal riconoscimento delle agevolazioni di cui all'art. 12, comma 1, lettere a) (compostaggio della frazione organica), b) (immobili ubicati esternamente alle zone dove il servizio è attivato) e l) (locali posseduti o detenuti da soggetti che, mantenendo o meno la residenza anagrafica nell'unità abitativa, sono ospiti di Residenze Sanitarie Assistenziali (in sigla R.S.A.) o di strutture quali istituti

sanitari, carceri, famiglie protette da almeno sei mesi, laddove la relativa utenza sia costituita da un solo componente) del citato Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva;

visto l'articolo 57-bis, comma 2, del Decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 ai sensi del quale *“Al fine di promuovere la tutela ambientale in un quadro di sostenibilità sociale, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente assicura agli utenti domestici del servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani e assimilati in condizioni economico-sociali disagiate l'accesso alla fornitura del servizio a condizioni tariffarie agevolate. Gli utenti beneficiari sono individuati in analogia ai criteri utilizzati per i bonus sociali relativi all'energia elettrica, al gas e al servizio idrico integrato. L'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente definisce, con propri provvedimenti, le modalità attuative, tenuto conto del principio del recupero dei costi efficienti di esercizio e di investimento, sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto”*;

visto, altresì, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 gennaio 2025, n. 24 con il quale è stato approvato il “Regolamento recante principi e criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate” (cd. Bonus sociale per i rifiuti);

dato atto che il citato Regolamento dispone in particolare che il Bonus sociale per i rifiuti:

- è riconosciuto automaticamente, a decorrere dal 1° gennaio 2025, agli utenti domestici in possesso di un I.S.E.E. in corso di validità di importo non superiore a 9.530 euro (attualmente stabilito in 9.796 euro), elevato a 20.000 euro limitatamente ai nuclei familiari con almeno quattro figli a carico (artt. 2 e 4);
- consiste in una riduzione del 25% della tassa sui rifiuti o della tariffa corrispettiva per il servizio di gestione integrato dei rifiuti urbani altrimenti dovuta (art. 3);

richiamata la deliberazione A.R.E.R.A. 01 aprile 2025 n. 133/2025/R/RIF con la quale, integrando quanto disposto dalla propria deliberazione 03 agosto 2023 386/2023/R/RIF (Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani) si istituisce, dal 1° gennaio 2025, una nuova componente perequativa, applicata alla generalità dell'utenza, domestica e non domestica, per la copertura degli oneri derivanti dall'introduzione del Bonus sociale per i rifiuti;

dato atto che compete, altresì, ad A.R.E.R.A., la definizione delle modalità di condivisione delle informazioni fornite dall'INPS, tra il Sistema informativo integrato (SII), il Sistema di gestione delle agevolazioni sulle tariffe energetiche e i gestori del servizio rifiuti;

considerato che con l'introduzione di tale Bonus, legato all'I.S.E.E., viene garantita uniformità a livello nazionale, considerato che i criteri per l'accesso al beneficio sono stabiliti direttamente dal Governo e non più a livello locale, eliminando conseguentemente le differenze di beneficio, in precedenza legate al territorio di appartenenza;

visto l'art. 12, comma 1, lettera g) del Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva ai sensi del quale sono assicurate agevolazioni (intese come riduzioni della quota fissa o variabile o come sostituzione, anche parziale, del Comune di Trento nel pagamento della tariffa rifiuti) per i nuclei di residenti in possesso di un indicatore della situazione economica equivalente (in sigla I.S.E.E.), o di altro indicatore eventualmente adottato, non superiore a quello stabilito annualmente con il provvedimento di approvazione della tariffa;

appurato che l'introduzione del citato Bonus sociale per i rifiuti, finalizzato ad agevolare le famiglie in situazione di disagio economico e basato sull'indicatore I.S.E.E., fa venir meno l'analogo intervento agevolativo di cui al precedente capoverso, assicurato dall'Amministrazione comunale fino all'anno 2024;

rilevato che, per le utenze rappresentate da ospedali e case di riposo che utilizzino press container, il volume del rifiuto residuo conferito viene contabilizzato in ragione del volume teorico del cassone (di norma litri 20.000) senza considerare la compattazione;

richiamato l'art. 1, comma 688 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 ai sensi del quale il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della tariffa rifiuti, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale;

richiamato inoltre l'art. 15 del Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva secondo cui il numero delle rate è stabilito annualmente con il provvedimento di

approvazione delle tariffe;

vista la nota assunta a prot. n. 282622 in data 16/07/2026 con la quale Dolomiti Ambiente S.r.l., a parziale rettifica di quanto comunicato nel documento "Definizione tariffe rifiuti 2026" trasmesso con il sopra citato Piano finanziario 2026-2029, propone la fissazione del pagamento della tariffa rifiuti in due rate semestrali, con emissione indicativamente nei mesi di luglio/agosto 2026 e febbraio/marzo 2027 e, limitatamente alle utenze il cui dovuto annuo è prevedibilmente superiore a euro 500,00 (considerando quota fissa e variabile), la suddivisione del dovuto in quattro rate, con emissione nei mesi di agosto, ottobre e dicembre 2026 e febbraio/marzo 2027;

visto l'art. 1, comma 683 della Legge n. 147/2013, ai sensi del quale le tariffe della tariffa rifiuti (ndr i corrispettivi del servizio, secondo la nuova definizione di A.R.E.R.A.) devono essere approvate "entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione";

richiamato, tuttavia, l'art. 3, comma 5-quinquies del Decreto legge n. 228/2021 ai sensi del quale "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 31 luglio di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 31 luglio dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.";

visto l'art. 16 (Violazioni e sanzioni), comma 1 del Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva, ai sensi del quale "Il gestore, in caso di omesso parziale pagamento dell'importo dovuto, recupera gli importi non riscossi, con addebito degli interessi legali e dei costi legati alla contestazione della violazione, così come stabiliti nella delibera di determinazione della tariffa rifiuti.";

vista la nota assunta a prot. n. 280994 in data 15/07/2026 con la quale l'ente gestore del servizio di igiene urbana, Dolomiti Ambiente S.r.l., propone di confermare, per l'anno 2026, l'entità dei costi già definita per l'anno 2021, pari a euro 8,00;

ritenuta condivisibile la proposta dell'ente gestore e ritenuto quindi necessario procedere all'approvazione dei citati costi legati alla contestazione delle violazioni, come sopra indicati;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 142, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 157, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 29.12.2025 n. 387, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2026-2028 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2

della Legge 05.05.2009 n. 42)";

- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 05.11.2025 n. 102;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché della lettera g) punto 7. del dispositivo della propria deliberazione 29.12.2025 n. 387, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2026-2028;

ritenuto che ricorrano i presupposti per la dichiarazione dell'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., stante la necessità di approvare le tariffe entro le tempistiche di legge;

a voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese,

d e l i b e r a

1. di recepire le risultanze del piano economico finanziario 2026-2029 presentato da Dolomiti Ambiente S.r.l., della relativa relazione di accompagnamento, oltre che della definizione della tariffa rifiuti per il 2026 (assunti a prot. n. 266839 in data 02/07/2026) e di prendere atto della dichiarazione di veridicità dei dati trasmessi e della corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge (assunta a prot. n. 289898 in data 23/07/2026), di cui, rispettivamente, agli Allegati n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4 (soggetto a privacy), che firmati dalla Segretaria generale formano parte integrante ed essenziale della deliberazione;
2. di dare atto che il citato piano economico finanziario 2026-2029 è stato validato con atto di validazione n. 306735629 di data 23/07/2026 dal Servizio Tributi e patrimonio e dal Servizio Transizione ecologica, verde e parchi, ai sensi dell'art. 7 della delibera A.R.E.R.A. 5 agosto 2025 n. 397/2025/R/RIF, di cui all'Allegato n. 5, che firmato dalla Segretaria generale forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
3. di approvare, sulla base del citato piano economico finanziario, i corrispettivi per l'utenza per l'anno 2026, nelle misure indicate nell'Allegato n. 6, che firmato dalla Segretaria generale forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
4. di dare atto che la quota variabile della tariffa misurata, da applicare per i conferimenti nelle isole dotate di sistema di pesatura certificato di piazza C. Battisti, via G. Galilei, piazza Garzetti e p.tta 2 settembre 1943, sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche, è stabilita a peso;
5. di dare altresì atto che, dando applicazione al metodo tariffario di cui alla delibera A.R.E.R.A. 5 agosto 2025 n. 397/2025/R/RIF, nonché del metodo normalizzato secondo le disposizioni del D.P.R. n. 158/1999, i corrispettivi per l'utenza, come determinati, consentono, per l'anno 2026, la copertura integrale dei costi quantificati nel piano economico finanziario in euro 21.642.527;
6. di dare altresì atto che le tariffe determinate con il presente provvedimento, di natura corrispettiva, sono da assoggettare ad I.V.A.;
7. di approvare la sostituzione del Comune di Trento nel pagamento della tariffa rifiuti dovuta dai soggetti di cui all'art. 12, comma 1, lettere c), d), e), f), h), i), j), k) del Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva, secondo le misure ed i criteri di cui al successivo punto 8.;
8. di approvare, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del citato Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva, le seguenti agevolazioni, secondo le misure e i criteri di seguito esplicitati:
 - art. 12, comma 1, lettera a) (compostaggio della frazione organica): riduzione della quota fissa nella misura del 10%; agevolazione riconosciuta su richiesta da presentare a Dolomiti Ambiente S.r.l.
 - art. 12, comma 1, lettera b) (immobili ubicati esternamente alle zone dove il servizio è attivato): riduzione della quota fissa nella misura del 10%; agevolazione riconosciuta su

- richiesta da presentare a Dolomiti Ambiente S.r.l.
- art. 12, comma 1, lettera c) (scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie pubbliche di primo grado): sostituzione del Comune di Trento nel pagamento della tariffa totale; agevolazione riconosciuta d'ufficio
 - art. 12, comma 1, lettera d) (esercizi alberghieri, commerciali e ricettivi di vario genere Patto Monte Bondone): sostituzione del Comune di Trento nel pagamento della tariffa totale; agevolazione riconosciuta su richiesta da presentare al Comune di Trento
 - art. 12, comma 1, lettera e) (soggetti di età inferiore ai trenta mesi): agevolazione forfettaria di euro 40,00/anno per ciascun avente diritto. In caso di utenza aggregata l'agevolazione è riconosciuta alla medesima ed applicata prima della ripartizione del costo sulle singole utenze. L'agevolazione è riconosciuta d'ufficio e vi è sostituzione del Comune di Trento nel pagamento di tale importo
 - art. 12, comma 1, lettera e) (soggetti di età inferiore ai trenta mesi – pannolini lavabili): agevolazione parallela a quella di cui al punto precedente, pari al 50% del costo, documentato, sostenuto per l'acquisto di pannolini lavabili, fino ad un massimo di euro 50,00 per ciascun soggetto avente diritto; agevolazione riconosciuta su richiesta da presentare al Comune di Trento entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento della tariffa; sostituzione del Comune di Trento nel pagamento di tale importo
 - art. 12, comma 1, lettera e) (soggetti che, per malattia o handicap, comprovati da idonea documentazione medica, producono una notevole quantità di rifiuti sanitari): sostituzione del Comune di Trento nel pagamento della quota variabile della tariffa riferita ai soli sacchi destinati alla raccolta di rifiuti sanitari distribuiti dalle farmacie o da altri soggetti convenzionati con il Comune di Trento; nella documentazione medica deve essere indicato il fabbisogno mensile dei presidi sanitari che saranno conferiti nei sacchi
 - art. 12, comma 1, lettera f) (utenze non domestiche relative ad Enti ed Associazioni): riduzione della quota fissa nella misura del 10%; sostituzione del Comune di Trento nel pagamento dell'importo corrispondente; agevolazione riconosciuta su richiesta da presentare al Comune di Trento
 - art. 12, comma 1, lettera h) (attività economiche che subiscono un rilevante danno economico in quanto precluse al traffico per lo svolgimento di opere pubbliche che si protraggono per oltre sei mesi): riduzione della quota fissa nella misura del 20%; agevolazione riconosciuta su richiesta da presentare al Comune di Trento; sostituzione del Comune di Trento nel pagamento dell'importo corrispondente
 - art. 12, comma 1, lettera i) (occupazioni temporanee realizzate da Enti o Associazioni senza fine di lucro); sostituzione del Comune di Trento nel pagamento della tariffa totale; agevolazione riconosciuta d'ufficio
 - art. 12, comma 1, lettera j) (promotori di manifestazioni pubbliche con occupazione di aree comunali che adottino l'uso di stoviglie pluriuso ovvero stoviglie realizzate con materiali biodegradabili, nella misura minima del 95% del totale delle stoviglie usate nella manifestazione): riduzione della quota fissa nella misura del 50%; agevolazione riconosciuta su richiesta da presentare a Dolomiti Ambiente S.r.l.; sostituzione del Comune di Trento nel pagamento dell'importo corrispondente
 - art. 12, comma 1, lettera k) (pubblici esercizi che provvedono alla dismissione delle *slot machine* presenti nei propri locali): riduzione della quota fissa nella misura del 50%; agevolazione riconosciuta nel caso in cui le *slot machine* oggetto di dismissione risultino presenti nei locali alla data del 31 dicembre 2025 ed a condizione che siano dismesse tutte le apparecchiature in questione. Agevolazione riconosciuta su richiesta di parte da presentare al Comune di Trento, corredata da idonea documentazione dalla quale risulti la sussistenza dei presupposti per l'accesso al beneficio ovvero da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà; l'agevolazione si concretizza nella sostituzione da parte del Comune di Trento nel pagamento dell'importo corrispondente, per il solo anno in cui è presentata la richiesta di agevolazione
 - art. 12, comma 1, lettera l) (locali posseduti o detenuti da soggetti che, mantenendo o meno la residenza anagrafica nell'unità abitativa, sono ospiti di Residenze Sanitarie Assistenziali (in sigla R.S.A.) o di strutture quali istituti sanitari, carceri, famiglie protette da almeno sei mesi, laddove la relativa utenza sia costituita da un solo componente): agevolazione 100% riconosciuta su richiesta, da presentare a Dolomiti Ambiente S.r.l.,

previa dimostrazione che, a partire dalla fuoriuscita dell'utente dall'unità abitativa, non sia intervenuta alcuna movimentazione rispetto alle utenze attivate;

9. di dare atto che per le utenze rappresentate da ospedali e case di riposo che utilizzino *press container*, il volume del rifiuto residuo conferito viene contabilizzato in ragione del volume teorico del cassone (di norma litri 20.000) senza considerare la compattazione;
10. di fissare il pagamento della tariffa rifiuti 2026 in due rate semestrali, con emissione indicativamente nei mesi di luglio/agosto 2026 e febbraio/marzo 2027 e, limitatamente alle utenze il cui dovuto annuo è prevedibilmente superiore a euro 500,00 (considerando quota fissa e variabile), la suddivisione del dovuto in quattro rate, con emissione nei mesi di agosto, ottobre e dicembre 2026 e febbraio/marzo 2027;
11. di dare atto che la spesa presunta derivante dalla sostituzione di cui al precedente punto 7., ad esclusione della sostituzione di cui all'art. 12, comma 1, lettere c), è stimata, per l'anno 2026, in euro 450.000,00 (Oneri inclusi) che in tal senso è stato opportunamente stanziato a bilancio 2026, e che tale importo sarà impegnato con successivo provvedimento;
12. di dare atto che, a partire dal 1° gennaio 2025, gli interventi agevolativi di cui all'art. 12, comma 1, lettera g) del Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva sono garantiti dal nuovo Bonus sociale per i rifiuti previsto dall'articolo 57-bis, comma 2, del Decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, disciplinato dal "Regolamento recante principi e criteri per la definizione delle modalità applicative delle agevolazioni tariffarie in favore degli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate" di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 gennaio 2025 n. 24;
13. di trasmettere ad A.R.E.R.A., ai sensi dell'art. 7.5 delibera 5 agosto 2025 n. 397/2025/R/RIF, della medesima Autorità, il piano economico finanziario 2026-2029 presentato da Dolomiti Ambiente S.r.l., la relativa relazione di accompagnamento, la dichiarazione di veridicità dei dati trasmessi e della corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge, nonché i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti per gli anni 2025 e 2026;
14. di confermare, per l'anno 2026, i costi legati alla contestazione della violazione conseguente ad omesso o parziale pagamento dell'importo dovuto a titolo di tariffa rifiuti, ai sensi dell'art.16, comma 1 del Regolamento per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva, quantificati per l'anno 2021 in euro 8,00;
15. di trasmettere copia del presente provvedimento a Dolomiti Ambiente S.r.l. per dare corso all'applicazione e alla riscossione dei corrispettivi del servizio, considerato che, come previsto dall'art. 7, comma 7.14, della citata delibera di A.R.E.R.A., fino all'approvazione da parte di tale Autorità, i corrispettivi determinati con il presente provvedimento si applicano quali prezzi massimi del servizio;
16. di fissare al 1° gennaio 2026 la decorrenza dell'applicazione dei corrispettivi per l'utenza di cui al presente provvedimento;
17. di dichiarare che l'obbligazione derivante dagli interventi sostitutivi nel pagamento della tariffa rifiuti diventa esigibile entro la data del 31.12.2026;
18. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5 e n. 6.

LA SEGRETARIA GENERALE
Lorenza Moresco

IL PRESIDENTE
Franco Ianeselli

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). Le firme autografe sono sostituite dall'indicazione a stampa dei nominativi dei responsabili (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

	2026			2027		
	TRENTO			TRENTO		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRf	1.193.698	-	1.193.698	991.547	-	991.547
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	-	-	-	-	-	-
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	4.252.838	-	4.252.838	4.931.552	-	4.931.552
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	7.711.196	-	7.711.196	7.919.488	-	7.919.488
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MIR-3 CTS^{ASP}_{IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MIR-3 CO^{ASP}_{IV,IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MIR-3 CO^{ASP}_{IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MIR-3 CO_{ACTIV}	179.632	-	179.632	254.793	-	254.793
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MIR-3 COnew^{ASP}_{IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti <u>non sistematici</u> variabili di cui all'articolo 10 del MIR-3 CO^{ASP}_{IV}	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	1.030.924	-	1.030.924	2.697.381	-	2.697.381
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{se}	2.213.669	-	2.213.669	956.457	-	956.457
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(AR_{se} + AR_{se,se})	973.378	-	973.378	1.096.151	-	1.096.151
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCIof_{IV}	- 416.328	-	- 416.328	- 468.178	-	- 468.178
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RC_{IV}(T-Tmax)_{IV,IV}						
Oneri relativi ATTIVITA' indebitabile - PARTE VARIABLE	-	-	-	-	-	-
ΣT_{IVa} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/RII	11.947.658	-	11.947.658	12.533.051	-	12.533.051
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	1.904.890	-	1.904.890	1.871.699	-	1.871.699
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	193.273	-	193.273	114.183	-	114.183
Costi generali di gestione CGG	4.855.796	-	4.855.796	5.584.197	-	5.584.197
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	10.271	-	10.271	10.120	-	10.120
Altri costi CO_{AL}	5.870	-	5.870	6.072	-	6.072
Costi comuni CC	5.065.210	-	5.065.210	5.714.572	-	5.714.572
Ammortamenti Amm	1.211.024	-	1.211.024	1.243.891	-	1.243.891
Accantonamenti Acc	78.432	-	78.432	76.894	-	76.894
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	78.432	-	78.432	76.894	-	76.894
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	1.133.141	-	1.133.141	1.069.898	-	1.069.898
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{ac}	5.304	-	5.304	3.497	-	3.497
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.1.1 del MIR-3 CK_{preparatori}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	2.427.901	-	2.427.901	2.394.181	-	2.394.181
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MIR-3 CO^{ASP}_{IV,IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MIR-3 CO^{ASP}_{IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MIR-3 CO_{ACTIV}	20.245	-	20.245	27.008	-	27.008
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MIR-3 COnew^{ASP}_{IV}	190.000	-	190.000	190.000	-	190.000
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MIR-3 CO^{ASP}_{IV}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCIof_{IV}	- 167.908	-	- 167.908	- 122.094	-	- 122.094
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa RC_{IV}(T-Tmax)_{IV,IV}						
Oneri relativi ATTIVITA' indebitabile - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
ΣT_{IVa} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/RII	9.776.154	-	9.776.154	10.319.547	-	10.319.547
ΣT_a= ΣT_{IVa} + ΣT_{IVa} prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/RII	21.723.813	-	21.723.813	22.852.598	-	22.852.598
ΣT_a= ΣT_{IVa} + ΣT_{IVa} dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/RII	21.723.813	-	21.723.813	22.852.598	-	22.852.598
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata % - (a-2)		83%		83%		
Q _{a-2} - t _{on}		52.465		51.586		
costo unitario effettivo - C _{ueff} - €/cent/kg - (a-2)		40.83		42.25		
Benchmark di riferimento [cent/kg] (Rabbisogno standard/costo medio settore) - (a-2)		32.60		32.60		
Coefficiente di graduabilità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ₁		-0,10		-0,10		
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ₂		-0,08		-0,08		
Totale γ		-0,18		-0,18		
Coefficiente di graduabilità (1+ γ)		0,83		0,83		
Verifica del limite di crescita						
T_{PI}_{IV}		1,9%		1,9%		
coefficiente di recupero di produttività X_o		0,11%		0,11%		
coeff. Potenziamento del servizio K_o		0,00%		3,00%		
coeff. per recupero inflazione CB_{IV}_o		0,00%		0,00%		
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ		1,79%		4,79%		
(1+ρ)		1,0179		1,0479		
ΣT_{IV}_o		21.723.813		22.852.598		
ΣT_{IV}_{a-1}		12.360.592		11.947.658		
ΣT_{IV}_{a-1}		9.433.001		9.776.154		
ΣT_{IV}_{a-1}		21.793.594		21.723.813		
ΣT_a/ ΣT_{a-1}		0,9968		1,0020		
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)		21.723.813		22.764.383		
della (ΣT_a-ΣT_{max})		-		86,21%		
T_{IVa} dopo distribuzione della (ΣT_a-ΣT_{max})	11.947.658	-	11.947.658	12.480.545	-	12.480.545
T_{IVa} dopo distribuzione della (ΣT_a-ΣT_{max})	9.776.154	-	9.776.154	10.283.838	-	10.283.838
T_a=T_{IVa}+T_{IVa} dopo distribuzione della (ΣT_a-ΣT_{max})	21.723.813	-	21.723.813	22.764.383	-	22.764.383
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025 - parte variabile		40.643		19.968		
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025 - parte fissa		40.643		19.968		
ΣT_{IV}_o totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DIAC/2025		11.907.015		12.460.577		
ΣT_{IV}_o totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025		9.735.512		10.263.870		
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025		21.642.527		22.724.447		
Attività esterne Ciclo Integrato RU	-	-	-	-	-	-
QUALITA'						
Macro Indicatore R1						
R1_o		0,90		0,90		
Classe R1_o		A		A		
Obiettivo R1_{o-2}		0,85		0,85		
Classe obiettivo R1_{o-2}		A		A		
Macro Indicatore R2						
R2_o		0,95		0,95		
Classe R2_o		A		A		
Obiettivo R2_{o-2}		0,95		0,95		
Obiettivo R2_{o-2}		A		A		
Calcolo H di partenza determinato dal PEF 2024-2025 aggiornamento						
A^{ASP}_{sc} si di partenza		1,642.325				
CRD^{ASP}_{sc} si di partenza		3.316.311				
H di partenza		49,8%				
Classe di partenza		E				
H Target 2024		52,0%				
Classe target 2024		D				
Calcolo H effettivo						
A^{ASP}_{sc} si effettivo		1.876.248				
CRD^{ASP}_{sc} si effettivo		3.305.842				
H effettivo effettivo		56,8%				
Classe H effettivo		D				
H target biennale da conseguire nell'anno a da verificare nel PEF a+2		60,8%				
Classe H Target		C				
Riclassificazione H						
A^{ASP}_{sc} si riclassificato		-				
CRD^{ASP}_{sc} si riclassificato		-				
H_o riclassificato		0,0%				
Componente Con^{ACTIV} a		-				

	2028			2029		
	TRENTO			TRENTO		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRf	991.547	-	991.547	991.547	-	991.547
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	-	-	-	-	-	-
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	4.931.552	-	4.931.552	4.931.552	-	4.931.552
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	7.919.488	-	7.919.488	7.919.488	-	7.919.488
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MIR-3 CTS^{ASP}_{IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MIR-3 CO^{ASP}_{IV,IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MIR-3 CO^{ASP}_{IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MIR-3 CO^{ASP}_{IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MIR-3 COnew^{ASP}_{IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MIR-3 CO^{ASP}_{IV}	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	2.697.381	-	2.697.381	2.697.381	-	2.697.381
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{se}	956.457	-	956.457	956.457	-	956.457
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(AR_{se} + AR_{se,se})	1.096.151	-	1.096.151	1.096.151	-	1.096.151
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot_{IV}	52.506	-	52.506	-	-	-
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RC₁(T-Tmax)_{IV,IV}	52.506	-	52.506	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABLE	-	-	-	-	-	-
ΣTva totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/RI	12.798.943	-	12.798.943	12.746.437	-	12.746.437
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	1.871.699	-	1.871.699	1.871.699	-	1.871.699
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	114.183	-	114.183	114.183	-	114.183
Costi generali di gestione CGG	5.584.197	-	5.584.197	5.584.197	-	5.584.197
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	10.120	-	10.120	10.120	-	10.120
Altri costi CO_{AL}	6.072	-	6.072	6.072	-	6.072
Costi comuni CC	5.714.572	-	5.714.572	5.714.572	-	5.714.572
Ammortamenti Amm	1.575.135	-	1.575.135	1.877.131	-	1.877.131
Accantonamenti Acc	76.894	-	76.894	76.894	-	76.894
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	76.894	-	76.894	76.894	-	76.894
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	1.206.894	-	1.206.894	1.310.578	-	1.310.578
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R_{ac}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.1.1 del MIR-3 CK_{preparatori}	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	2.858.923	-	2.858.923	3.264.604	-	3.264.604
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MIR-3 CO^{ASP}_{IV,IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MIR-3 CO^{ASP}_{IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MIR-3 CO_{ASP,IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MIR-3 COnew^{ASP}_{IV}	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MIR-3 CO^{ASP}_{IV}	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtot_{IV}	35.709	-	35.709	-	-	-
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa RC₁(T-Tmax)_{IV,IV}	35.709	-	35.709	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-
ΣTfa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/RI	10.480.903	-	10.480.903	10.850.874	-	10.850.874
ΣT= ΣTva + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/RI	23.279.846	-	23.279.846	23.597.311	-	23.597.311
ΣT= ΣTva + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.5 Del. 397/2025/R/RI	23.279.846	-	23.279.846	23.597.311	-	23.597.311
Grandezze fisico-tecniche						
raccolta differenziata % - (a-2)		83%		83%		
Q _{a-2} - t _{on}		51.586		51.586		
costo unitario effettivo - C _{ueff} - €cent/kg - (a-2)		42,11		44,13		
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (Rabbisogno standard/costo medio settore) - (a-2)		32,60		32,60		
Coefficiente di graduabilità						
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ₁		-0,10		-0,10		
valutazione rispetto all' efficacia dell' attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ₂		-0,08		-0,08		
Totale γ		-0,18		-0,18		
Coefficiente di graduabilità (1+ γ)		0,83		0,83		
Verifica del limite di crescita						
T _{PI,IV}		1,9%		1,9%		
coefficiente di recupero di produttività X_o		0,11%		0,11%		
coeff. Potenziamento del servizio K_o		0,50%		0,00%		
coeff. per recupero inflazione CB_{IV,IV}		0,00%		0,00%		
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ		2,29%		1,79%		
(I+ρ)		1,0229		1,0179		
ΣT _{IV}		23.279.846		23.597.311		
ΣT _{IV,a-1}		12.480.545		12.798.943		
ΣT _{IV,a-1}		10.283.838		10.480.903		
ΣT _{IV,a-1}		22.744.383		23.279.846		
ΣT _{IV} / ΣT _{IV,a-1}		1,0226		1,0136		
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)		23.279.846		23.597.311		
della (ΣT_{IV}-ΣT_{max})						
Iva dopo distribuzione della (ΣT _{IV} -ΣT _{max})	12.798.943	-	12.798.943	12.746.437	-	12.746.437
Tfa dopo distribuzione della (ΣT _{IV} -ΣT _{max})	10.480.903	-	10.480.903	10.850.874	-	10.850.874
Ta=Iva+Tfa dopo distribuzione della (ΣT_{IV}-ΣT_{max})	23.279.846	-	23.279.846	23.597.311	-	23.597.311
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025 - parte variabile		-		-		
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025 - parte fissa		-		-		
ΣT_{IV} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DIAC/2025			12.798.943			12.746.437
ΣT_{IV} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025			10.480.903			10.850.874
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DIAC/2025			23.279.846			23.597.311
Attività esterne Ciclo Integrato RU	-	-	-	-	-	-
QUALITA'						
Macro Indicatore R1						
R1 _a		0,90		0,90		
Classe R1 _a		A		A		
Obiettivo R1 _{a-2}		0,85		0,85		
Classe obiettivo R1 _{a-2}		A		A		
Macro Indicatore R2						
R2 _a		0,95		0,95		
Classe R2 _a		A		A		
Obiettivo R2 _{a-2}		0,95		0,95		
Obiettivo R2 _{a-2}		A		A		
Calcolo H di partenza determinato dal PEF 2024-2025 aggiornamento						
AR ^{max} % _{sc} si di partenza						
CRD ^{max} % _{sc} si di partenza						
H di partenza						
Classe di partenza						
H Target 2024						
Classe target 2024						
Calcolo H effettivo						
AR ^{max} % _{sc} si effettivo						
CRD ^{max} % _{sc} si effettivo						
H effettivo						
Classe H effettivo						
H target biennale da conseguire nell'anno a da verificare nel PEF a+2						
Classe H Target						
Riclassificazione H						
AR ^{max} % _{sc} si riclassificato						
CRD ^{max} % _{sc} si riclassificato						
H _a riclassificato						
Componente ConDTT a						

	COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026 - 2029 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Documento: PEF 2026-2029 Rev. 0
		Pagina 1 di 37

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026 - 2029

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

COMUNE DI TRENTO

Responsabile Operativo DA	Responsabile Financial Planning, Analysis & Controlling	Data
f.to <u>Alessia Andreatta</u>	f.to <u>Maicol Gamberoni</u>	30/04/2026

	COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026 - 2029 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Documento: PEF 2026-2029 Rev. 0
		Pagina 2 di 37

INDICE DEI CONTENUTI

1. Premessa (ETC)	4
1.1. Comune ricompreso nell'ambito tariffario	5
1.2. Soggetto gestore nell'ambito tariffario	5
1.3. Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	5
1.4. Documentazione per l'ambito tariffario del Comune di Trento	6
1.5. Altri elementi da segnalare	6
1.6. Acronimi/sigle	7
2. Descrizione dei servizi forniti (G)	9
2.1. Perimetro della gestione e servizi forniti	9
2.2. Altre informazioni rilevanti	14
3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	16
3.1. Dati tecnici e potenziamento del servizio	16
3.1.1. Variazioni di perimetro	16
3.1.2. Livelli e variazioni della qualità	17
3.2. Fonti di finanziamento	18
3.3. Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	22
3.3.1. Dati di conto economico	22
3.3.2. Focus sugli altri ricavi	28
3.3.3. Componenti di costo previsionali	30
3.3.4. Investimenti	30
3.3.5. Dati relativi ai costi di capitale	32
4. Attività di validazione (E)	32
5. Valutazione di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)	33
5.1. Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	33
5.1.1. Coefficiente di recupero produttività	33

	COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026 - 2029 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Documento:
		PEF 2026-2029
		Rev. 0
		Pagina 3 di 37

5.1.2.	Coefficiente di potenziamento K.....	33
5.1.3.	Coefficiente CRI.....	34
5.2.	Costi operativi incentivanti	34
5.2.1.	Componente previsionale CO _{new}	34
5.2.2.	Componente previsionale COI	34
5.3.	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT).....	34
5.3.1.	Componente previsionale CTSA exp	34
5.3.2.	Componente previsionale CO ₁₁₆	34
5.3.3.	Componente previsionale CQ	34
5.3.4.	Componente previsionale CO _{ANT}	35
5.4.	Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing	35
5.5.	Cespiti e costi di capitale	35
5.6.	Conguagli	35
5.7.	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	36
5.8.	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	36
5.9.	Rimodulazione dei conguagli	37
5.10.	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale.....	37
5.11.	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	37

	COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026 - 2029 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Documento: PEF 2026-2029 Rev. 0
		Pagina 4 di 37

1. Premessa (ETC)

ARERA e il Piano Economico Finanziario

Con la deliberazione 5 agosto 2025 n. 397/2025/R/RIF dal titolo, “*Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio*”, è stato aggiornato il Metodo Tariffario Rifiuti secondo periodo (MTR-2) di cui alla precedente delibera 363/2021/R/rif integrata dalla delibera 389/2023/R/rif. In conformità con tale delibera, interamente applicabile nel territorio della Provincia autonoma di Trento e quindi nel Comune di Trento, si procede ad illustrare il Piano Economico Finanziario (PEF) relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani del periodo 2026-2029.

Si evidenziano le novità introdotte da ARERA per la determinazione del PEF e conseguentemente delle tariffe per il servizio di gestione dei rifiuti urbani:

- i ricavi ammessi anno 2026 derivano dai dati contabili effettivi 2024
- i ricavi ammessi anno 2027 derivano dai dati preconsuntivo del 2025.

Anche per la determinazione del limite di crescita delle tariffe sono state introdotte importanti novità:

- il coefficiente di recupero X deve essere determinato in base al confronto fra il costo unitario della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento nonché in base ai risultati raggiunti in termini di raccolta differenziata (γ_1) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo rispetto agli obiettivi comunitari (γ_2) (art. 6 MTR-3);
- il fattore di *sharing* dei proventi derivanti della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti e dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore deve essere fissato tenendo conto del macro-indicatore R1 (art. 3 MTR-3);
- nella fissazione del coefficiente K che esprime gli obiettivi di potenziamento del servizio (art. 5 MTR-3).

Data la straordinaria dinamica inflattiva degli anni 2022 e 2023 l’Autorità ha inoltre confermato per il periodo 2026-2029 il coefficiente CRI valorizzabile entro il limite del $0,8 * K_a$.

Con successiva deliberazione 4 novembre 2025 n. 480/2025/R/RIF sono stati definiti i parametri relativi al deflatore degli investimenti fissi lordi e è stato fissato il valore del WACC,

	COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026 - 2029 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Documento: PEF 2026-2029 Rev. 0
		Pagina 5 di 37

tasso di remunerazione del capitale investito pari al 5,9%. L'inflazione programmata *rpia* è stata fissata per gli anni 2026 - 2029 pari all'1,9%.

1.1. Comune ricompreso nell'ambito tariffario

La presente Relazione di accompagnamento è allegata all'aggiornamento tariffario 2026-2029 per la gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Trento.

1.2. Soggetto gestore nell'ambito tariffario

Il "Soggetto Gestore" del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Trento è Dolomiti Ambiente S.r.l., società del Gruppo Dolomiti Energia S.p.A., partecipata dal Comune di Trento.

1.3. Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Il soggetto gestore, Dolomiti Ambiente S.r.l., non gestisce alcun impianto di trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani, ma conferisce i rifiuti raccolti presso impianti individuati a seguito di gara, eccetto per gli impianti che si pongono nel sistema CONAI per i quali si predilige il principio di prossimità, per residuo ed ingombranti regolamentati dalla Provincia Autonoma di Trento e per i RAEE la cui gestione è di competenza del CdC RAEE. Per quanto concerne gli impianti che gestiscono la frazione organica e residua, gli impianti in cui sono conferiti i rifiuti sono:

Compostaggio per rifiuti organici

ditta: Bioenergia Trentino Srl

sede: Cadino di Faedo (TN)

ditta: Agrinord

sede: località Barchi di Tarmassia – Isola della Scala (VR)

ditta: Ni.Mar S.r.l.

sede: Loc. Santa Teresa 2 Cerea (VR)

	COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026 - 2029 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Documento: PEF 2026-2029 Rev. 0
		Pagina 6 di 37

Discarica per rifiuto residuo, ingombranti e cimiteriali non riciclabili

ditta: Trentino Ambiente Scarl

sede: Ischia Podetti (TN)

ditta: Ecoopera Società Cooperativa

sede: Loc. Lavini Marco Rovereto (TN)

1.4. Documentazione per l'ambito tariffario del Comune di Trento

Premesso che con delibera 534/2022/R/rif del 25 ottobre 2022 è stata approvata la predisposizione tariffaria, per il periodo 2022-2025, proposta dal Comune di Trento, per il servizio di gestione integrata dei rifiuti sul pertinente territorio, in conformità alla previsione dell'art. 7.3 della deliberazione 363/2021/R/RIF aggiornata e che l'aggiornamento per il periodo 2024-2025 è stato validato con deliberazione della Giunta Comunale n. 111 di data 30/04/2024, l'Ente territorialmente Competente acquisisce da Dolomiti Ambiente srl e relativamente all'ambito tariffario del Comune di Trento:

- il tool-PEF relativo al servizio integrato redatto secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2025, compilato per le parti di propria competenza;
- i capitoli 2 e 3 redatti secondo il presente schema tipo di relazione di accompagnamento (Allegato 2 della determina 1/DTAC/2025);
- una dichiarazione predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 della determina 1/DTAC/2025, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
- la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte e funzionale all'attività di validazione.

1.5. Altri elementi da segnalare

	COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026 - 2029 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Documento: PEF 2026-2029 Rev. 0
		Pagina 7 di 37

Nel corso del 2024 e del 2025 non si sono rilevate importanti novità nel servizio di pulizia strade cittadine e nel servizio di gestione delle raccolte differenziate, salvo per quanto riguarda lo sviluppo di progettualità connesse al potenziamento dello spazzamento, con copertura dei costi tramite un fondo in possesso del Comune di Trento disponibile solo per attività connesse all'igiene urbana. Tale servizio è stato reso stabile a partire dal 1/1/2026.

1.6. Acronimi/sigle

Per agevolare la lettura della presente relazione e dei dati in essa riportati si evidenziano i seguenti acronimi/sigle:

- $\sum T_a$ = sommatoria delle entrate tariffarie per l'anno a (2026 - 2029)
- $\sum TV_a$ = sommatoria delle entrate tariffarie per l'anno a (2026 - 2029) relative alle componenti di costo variabile
- $\sum TF_a$ = sommatoria delle entrate tariffarie per l'anno a (2026 - 2029) relative alle componenti di costo fisso
- CRT = componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati
- CTS = componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati
- CTR = componente a copertura dei costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani e delle operazioni di conferimento delle frazioni della raccolta differenziata alle piattaforme e agli impianti di trattamento
- CRD = componente a copertura dei costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate
- COnew = componente previsionale, è destinata alla copertura degli oneri attesi relativi al conseguimento di *target* di potenziamento del servizio che hanno natura sistematica
- COI = componente previsionale, è destinata alla copertura degli oneri attesi relativi al conseguimento di *target* di potenziamento del servizio che hanno natura non sistematica

	COMUNE DI TRENTO	Documento:
	PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	PEF 2026-2029
	2026 - 2029	Rev. 0
	RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Pagina 8 di 37

- AR = somma dei proventi dalla vendita di materiale ed energia
- AR_{SC} = somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di pertinenza
- b_a = fattore di *sharing* dei proventi AR e AR_{SC} , determinato dall'Ente territorialmente competente secondo quanto previsto all'art. 3 dell'MTR-3
- ANT = componente di cui all'art. 17 dell'MTR-3 avente natura di anticipazione dei costi variabili e connessa a specifiche finalità
- RC_{tot} = componente a conguaglio di cui agli art. 19 e 20 del MTR-3
- CSL = componente a copertura dei costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio
- CC = Costi comuni
- $CARC$ = costi operativi per l'attività di gestione delle tariffe
- CGG = costi relativi al personale non direttamente impiegato nelle attività operative e quota parte dei costi di struttura
- CCD = costi relativi ai crediti inesigibili
- CO_{AL} = oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti, di ARERA, nonché di eventuali oneri locali
- CK = costi d'uso del capitale
- Amm = componente a copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni
- Acc = componente a copertura degli accantonamenti ammessi
- R = componente relativa alla remunerazione del capitale investito
- R_{LIC} = componente relativa alla remunerazione delle immobilizzazioni in corso
- $CTSA_{TV}^{exp}$ = ha natura previsionale ed è destinata a coprire gli oneri variabili (non sistematici) di cui al comma 17.2 dell'MTR-3
- $CO_{116,a}^{exp}$ = componente di costo di cui al comma 17.3 dell'MTR-3, destinata alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal D.Lgs. 116/2020
- $CQ_{,a}^{exp}$ = componente di costo di cui al comma 17.4 dell'MTR-3, destinata alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili all'adeguamento agli standard minimi di qualità introdotti dall'Autorità con il TQRIF

	COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026 - 2029 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Documento: PEF 2026-2029 Rev. 0
		Pagina 9 di 37

- $CO_{ANT,a}$ = componente di costo con natura di anticipazione di cui al comma 17.5 dell'MTR-3
- Macro-indicatore *R1*: efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi
- Macro-indicatore *R2*: efficacia dell'avvio a riciclaggio della frazione organica
- Coefficiente *CRl*: compensazione della straordinaria dinamica inflattiva degli anni 2022 e 2023

2. Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1. Perimetro della gestione e servizi forniti

- Il perimetro di gestione è riferito all'ambito del Comune di Trento. Dolomiti Ambiente S.r.l. risulta affidataria del servizio di gestione dei rifiuti urbani a seguito delle deliberazioni del Consiglio comunale n. 147 del 12 novembre 1997 e n. 191 del 27 dicembre 2001 con affidamento in forza del contratto di servizio sottoscritto in data 4 aprile 2002 (prot. n. 63063/01, racc. 16680) tra l'ente comunale e la Società Industriale Trentina S.p.A., poi confluita per fusione con ASM Rovereto in Trentino Servizi S.p.A. e quindi in Dolomiti Energia S.p.A., dalla quale è stato conferito il ramo di azienda a Dolomiti Ambiente S.r.l.. La gestione corrente è affidata a Dolomiti Ambiente fino al 31/12/2029, in forza della delibera n. 15 del 2025 del Consiglio Comunale di Trento avente oggetto "Approvazione dello schema di Convenzione costitutiva dell'Ente di Governo, denominato "EGATO Trentino" – Consorzio Pubblico tra Provincia, Comunità e Comuni – per la gestione integrata dei rifiuti e prosecuzione della gestione del servizio in essere".
- Il comune di Trento al 31 dicembre 2025 contava 119.359 abitanti su una superficie di 157,88 km², con una densità di circa 756 ab/km² ed è servito quasi interamente con un servizio di raccolta rifiuti porta a porta spinto. Il Comune comprende la città di Trento posta sul fondovalle, dove si concentrano la maggior parte di utenze non domestiche, specie quelle legate al settore terziario, le frazioni di collina a carattere per lo più residenziale e l'area turistica del Monte Bondone. Questa è l'unica zona del Comune dove la raccolta è effettuata tramite contenitori stradali di prossimità, ad eccezione degli

	COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026 - 2029 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Documento: PEF 2026-2029 Rev. 0
		Pagina 10 di 37

alberghi che possono usufruire della raccolta porta a porta. Nel centro storico il sistema di raccolta è misto, alternando porta a porta ad alta frequenza di raccolta per le attività commerciali a qualche isola ecologica interrata e fuori terra per le utenze domestiche e non domestiche prive di spazi.

c) all'interno del perimetro vengono forniti i servizi di:

Spazzamento e lavaggio strade

- Il servizio di spazzamento è svolto con modalità mista, mediante l'impiego combinato di attività meccanizzate e manuali, con particolare presidio delle aree a maggiore frequentazione quali il centro storico.
- Il servizio comprende, lo spazzamento delle strade, dei marciapiedi e delle aree pubbliche;
- È previsto il lavaggio delle strade, (n. 2 lavaggi completi della città con estensione a tutte le strade comunali della zona di fondovalle), dei vicoli e dei sottopassi effettuato con frequenza quindicinale, mediante utilizzo di attrezzature dedicate per il lavaggio di marciapiedi e aree pedonali. È inoltre svolto il servizio di svuotamento dei cestini e raccolta foglie. I rifiuti vegetali vengono conferiti dall'utenza nei cassonetti e la raccolta viene effettuata a pagamento.
- È prevista la raccolta di rifiuti abbandonati che viene effettuata su aree pubbliche e,
- Su richiesta dei servizi cimiteriali, effettuiamo il trasporto dei rifiuti cimiteriali derivanti da attività di esumazioni ed estumulazioni. Per quanto riguarda i rifiuti prodotti presso i cimiteri comunali, è prevista l'attività di svuotamento dei contenitori del residuo, organico dei lumini e pile.

Raccolta e trasporto

- Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani è organizzato secondo un modello integrato che combina:
raccolta domiciliare (porta a porta) per la maggior parte delle utenze;
raccolta stradale e di prossimità (campane e/o sistemi interrati) in specifiche aree.
Frequenze di raccolta – utenze domestiche (porta a porta)

Carta/ Imballaggi leggeri /Residuo indifferenziato: frequenza settimanale

	COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026 - 2029 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Documento: PEF 2026-2029 Rev. 0
		Pagina 11 di 37

Organico: frequenza bisettimanale

Vetro: frequenza quindicinale

Frequenze di raccolta – utenze non domestiche (centro storico, porta a porta)

Carta: frequenza settimanale

Organico/Imballaggi leggeri/Vetro/Residuo indifferenziato: frequenza trisettimanale

Cartone: raccolta dedicata dal martedì al sabato

Farmaci: raccolta quindicinale

Pile: raccolta settimanale

- Nella area turistica del Monte Bondone il servizio di raccolta è previsto con l'utilizzo di campane stradali, mantenendo per le utenze non domestiche il servizio domiciliare del residuo indifferenziato, organico, imballaggi leggeri e imballaggi in cartone, mentre per il vetro e per la carta, vengono utilizzate le campane stradali.
- Nel Centro Storico, per le utenze che non dispongono spazi per i contenitori del porta a porta, la raccolta è garantita dalla presenza di campane stradali o isole interrato con accesso controllato.
- Il servizio prevede il lavaggio periodico dei contenitori per la frazione organica, la gestione di sei centri di raccolta, la gestione di un centro integrato, il trasporto dei rifiuti agli impianti di trattamento e smaltimento e la tracciabilità dei flussi di rifiuti con trasmissione dei dati agli enti competenti.
- Il servizio comprende le attività di messa in riserva dei rifiuti, ai fini del trasporto in un impianto di recupero
- Gli automezzi sono dotati di antenne per la lettura dei dispositivi del residuo delle utenze domestiche e non domestiche del comune, provvisti di transponder a bassa frequenza.

Gestione del rapporto con gli utenti e delle tariffe

Dolomiti Ambiente in team con le altre società del Gruppo Dolomiti Energia S.p.A. svolge per il comune di Trento l'attività di gestione tariffe e rapporto con le utenze, in particolare si occupa di:

	COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026 - 2029 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Documento: PEF 2026-2029 Rev. 0
		Pagina 12 di 37

- calcolare ed emettere le fatture del servizio integrato dei rifiuti e delle conseguenti attività di incasso e dell'eventuale recupero crediti;
- gestione del rapporto con gli utenti, inclusa la gestione dei reclami, mediante servizio clienti e call center;
- gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, controllo delle registrazioni degli svuotamenti che determinano la quota variabile misurata della tariffa puntuale e della fatturazione;
- effettuazione di campagne informative e di educazione ambientale nelle scuole;

Trattamento e recupero

si elencano anzitutto le tipologie di rifiuto che comportano anche un ricavo per la cessione:

- carta – in convenzione COMIECO e con sottoscrizione contratto con piattaforma della ditta Moser Marino & figli s.r.l. con sede a Lavis (TN) per il conferimento della frazione “carta congiunta”;
- cartone – da sempre la raccolta selettiva degli imballaggi cellulosici viene effettuata in convenzione COMIECO con piattaforma di conferimento Moser Marino & figli s.r.l. con sede a Lavis (TN);
- imballaggi leggeri – vengono conferiti all’impianto della ditta Ricicla Trentino 2 s.r.l. con sede a Lavis (TN) che è convenzionato come CSS centro di selezione COREPLA; alla RT2 è stata data delega per la sottoscrizione delle convenzioni CONAI e per il recupero dei corrispettivi stabiliti dagli accordi ANCI-CONAI per le diverse tipologie di imballaggi presenti nel sacco azzurro (plastica, acciaio, alluminio e cartoni per bevande) utilizzato per la raccolta porta a porta;
- vetro - viene conferito all’impianto della ditta Ricicla Trentino 2 s.r.l. con sede a Lavis (TN) che è convenzionato come centro di stoccaggio di COREVE; anche in questo caso è stata data delega per il recupero dei corrispettivi stabiliti dagli accordi ANCI-CONAI;
- metalli (non imballaggi) – sono i rifiuti raccolti presso i CdR e vengono conferiti alla ditta F.Ili Rigotti di Trento e successivamente a seguito di aggiudicazione di nuova gara alla F.I.R. S.a.s. di F.I.R. Servizi;

	COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026 - 2029 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Documento: PEF 2026-2029 Rev. 0
		Pagina 13 di 37

- batterie - sono i rifiuti raccolti presso i CdR e vengono ritirati dalla ditta F.Ili Rigotti di Trento che li conferisce nel loro impianto;
- olio alimentare - sono i rifiuti raccolti presso i CdR che vengono trasportati e conferiti presso l'impianto S.E.B.. Servizi Ecologici Brenta e successivamente, a seguito di aggiudicazione nuova gara, presso l'impianto Vialo con sede in Lavis (TN);
- olio minerale - sono i rifiuti raccolti presso i CdR e vengono conferiti alla ditta Bottari S.a.s. con sede in Verona, concessionario del Consorzio obbligatorio degli oli usati;
- capsule di alluminio Nespresso – sono rifiuti raccolti presso i CdR e trasportati avviati a recupero presso l'impianto Garm S.r.l. Gavardo (BS);
- polistirolo – sono i rifiuti raccolti presso i CdR e vengono conferiti alla ditta Ricicla Trentino 2 S.r.l. con sede a Lavis;
- Si elencano di seguito le tipologie di rifiuto che non comportano ricavo per la cessione, ma solo costi di trattamento/recupero:
- organico e rifiuti vegetali – vengono conferiti all'impianto di Bioenergia Trentino S.r.l. in località Cadino nel comune di Faedo (TN), distante circa 25 km dal Centro integrato di Dolomiti Ambiente; si tratta di un impianto complesso con prima fase di digestione anaerobica con produzione di biogas recuperato per produrre energia elettrica e in parte quale combustibile per autotrazione. Per piccole quantità il Fornitore Bioenergia ci ha intermediati presso altri impianti, quali Agrinord e Ni.Mar. sopra elencati.
- abiti usati – assegnati alla ditta R.A.U. Soc. Coop. e S.N.U.A. S.r.l. per le attività successive di riutilizzo/recupero;
- plastica selezionata e non (non imballaggio) - sono i rifiuti raccolti presso i CdR e vengono conferiti alla Ricicla Trentino 2 S.r.l. con sede a Lavis (TN);
- legno – sono i rifiuti raccolti presso i CdR e vengono conferiti alla Ecorott GmbH Cortaccia (BZ) e successivamente, a seguito di aggiudicazione nuova gara, presso la ditta Sativa Srl con sede a Trento;
- RAEE – sono i rifiuti raccolti presso i CdR e vengono recuperati dai trasportatori autorizzati dal sistema nazionale CDC RAEE;
- Rifiuti pericolosi in genere - sono i rifiuti raccolti presso i CdR e vengono conferiti all'impianto della ditta Ecoopera Soc. Coop. con sede a Scurelle (TN);

	COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026 - 2029 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Documento: PEF 2026-2029 Rev. 0
		Pagina 14 di 37

- Materiali con presenza di amianto - sono i rifiuti raccolti sul territorio e nel Centro Integrato di Trento e vengono conferiti all'impianto della ditta Ecoopera S.r.l. con sede a Trento;
- Siringhe – si tratta di rifiuti raccolti nell'ambito dell'attività di spazzamento manuale o a seguito di segnalazioni e vengono consegnati alla ditta Eco Eridania S.p.A. di Bolzano;
- Inerti da piccole demolizioni - sono i rifiuti raccolti presso i CdR e vengono conferiti alla ditta Sativa S.r.l. con sede a Trento;
- Residui della pulizia stradale - sono i rifiuti derivanti dalle attività di spazzamento e vengono conferiti alla ditta Pulisabbie S.r.l. e successivamente, a seguito di aggiudicazione Ladurner Remedia S.r.l.;
- Rifiuti ingombranti – sono i rifiuti raccolti con servizio a chiamata a domicilio e maggiormente conferiti dagli utenti presso i Centri di Raccolta e vengono conferiti all'impianto di Ecoopera Società Cooperativa in via Pineta 30 a Rovereto (TN); la discarica è esaurita e pertanto vengono selezionati al fine di avviarne a recupero la maggior quantità possibile e destinare la parte residua ad impianti di smaltimento a carico della Provincia di Trento;
- Rifiuto residuo - si tratta della frazione raccolta oggetto di tariffazione puntuale che viene conferita, secondo le indicazioni della Provincia di Trento, all'impianto di Ischia Podetti a Trento gestito dalla Trentino Ambiente Scarl.

Non sono comprese nel contratto di affidamento del servizio attività esterne al ciclo integrato dei RU come definite al punto 2.1 dell'Allegato A alla deliberazione n. 397/2025.

2.2. Altre informazioni rilevanti

Con riferimento a quanto previsto al punto 2.2 dell'allegato 2 alla Determina 7 novembre 2025, N. 1/DTAC/2025 si precisa che la società Dolomiti Ambiente S.r.l. non si trova in stato di crisi patrimoniale, non vi sono ricorsi pendenti rilevanti, né sentenze rilevanti passate in giudicato nell'ultimo biennio.

Circa lo stato giuridico patrimoniale si riporta un estratto dal Bilancio 2024.

Prospetti contabili al 31dicembre 2024

	COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026 - 2029 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Documento:
		PEF 2026-2029
		Rev. 0
		Pagina 15 di 37

Stato patrimoniale – attivo

Voce - Valori in euro	31/12/2024	31/12/2023
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
6) Immobilizzazioni in cospicuo e acconti	-	198.958
7) Altre immobilizzazioni immateriali	558.665	426.155
Totale immobilizzazioni immateriali	558.665	625.113
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	8.968.397	9.106.598
2) Impianti e macchinari	418.278	481.979
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.950.416	1.104.052
4) Altri beni	9.267.373	6.754.341
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	235.174	1.836.031
Totale immobilizzazioni materiali	21.839.638	19.283.001
III) Immobilizzazioni finanziarie		
2) Crediti		
d-bis) verso altri	3.864	3.864
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.864	3.864
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	22.402.167	19.911.977
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	24.805	30.201
II) Crediti		
1) Verso clienti	16.805.920	15.848.387
4) Verso clienti	670.206	282.413
5) Verso clienti	165.034	36.209
5 bis) Verso clienti	881.807	810.434
5 ter) Verso clienti	1.182.124	1.215.135
5 quater) Verso clienti	59.736	44.604
Totale	19.764.827	18.237.182
II) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
c) imprese controllanti	1.178	195.938
Totale	1.178	195.938
IV) Disponibilità liquide		
Totale	-	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	19.790.811	18.463.320
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Risconti attivi	15.096	15.334
Totale Ratei e risconti attivi	15.096	15.334
TOTALE ATTIVO	42.208.074	38.390.631

	COMUNE DI TRENTO	Documento:
	PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	PEF 2026-2029
	2026 - 2029	Rev. 0
	RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Pagina 16 di 37

Stato patrimoniale - passivo

Voce - Valori in euro	31/12/2024	31/12/2023
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I) Capitale	2.000.000	2.000.000
IV) Riserva legale	400.000	400.000
VI) Altre riserve		
-Riserva straordinaria	9.613.750	7.699.744
-Riserva da conferimento	14.010.000	14.010.000
IX) Utile dell'esercizio	637.448	1.914.006
Totale Patrimonio netto di spettanza del gruppo	26.661.198	26.023.750
B) Fondi per rischi e oneri		
2) Per imposte, anche differite	17.145	18.102
4) Altri fondi per rischi ed oneri	1.975.592	1.748.195
Totale	1.992.737	1.766.297
C) Trattamento di fine rapporto	858.665	955.316
D) Debiti		
4) Debiti verso banche	308	308
7) Debiti verso fornitori	7.670.986	6.355.309
11) Debiti verso controllanti	2.291.079	818.368
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo di	240.682	233.295
12) Debiti tributari	296.333	338.801
13) Debiti verso istituti previdenziali	780.334	874.959
14) Altri debiti	648.474	522.161
Totale debiti	11.928.195	9.143.202
E) Ratei e risconti passivi		
Risconti passivi	767.278	502.167
Totale Ratei e risconti attivi	767.278	502.167
TOTALE PASSIVO	42.208.074	38.390.733

3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Come detto al precedente punto 1.1 l'ambito tariffario si riferisce al servizio di gestione dei rifiuti urbani nel Comune di Trento.

3.1. Dati tecnici e potenziamento del servizio

3.1.1. Variazioni di perimetro

Per il periodo 2026-2029 non si sono ipotizzate modifiche sostanziali del sistema di raccolta e del perimetro gestionale, salvo il potenziamento dell'attività di spazzamento con particolare attenzione al Centro Storico anche nei giorni prefestivi e festivi.

	COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026 - 2029 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Documento:
		PEF 2026-2029 Rev. 0
		Pagina 17 di 37

Ne consegue un riconoscimento tramite CO_{new} di un valore pari a 190.000 € annui nella sua componente fissa per la copertura delle attività aggiuntive rispetto al perimetro degli anni precedenti.

Fatto salvo quanto sopra, Dolomiti Ambiente si colloca pertanto nello Schema I dei quadranti di cui al comma 5.2 dell'MTR-3.

3.1.2. Livelli e variazioni della qualità

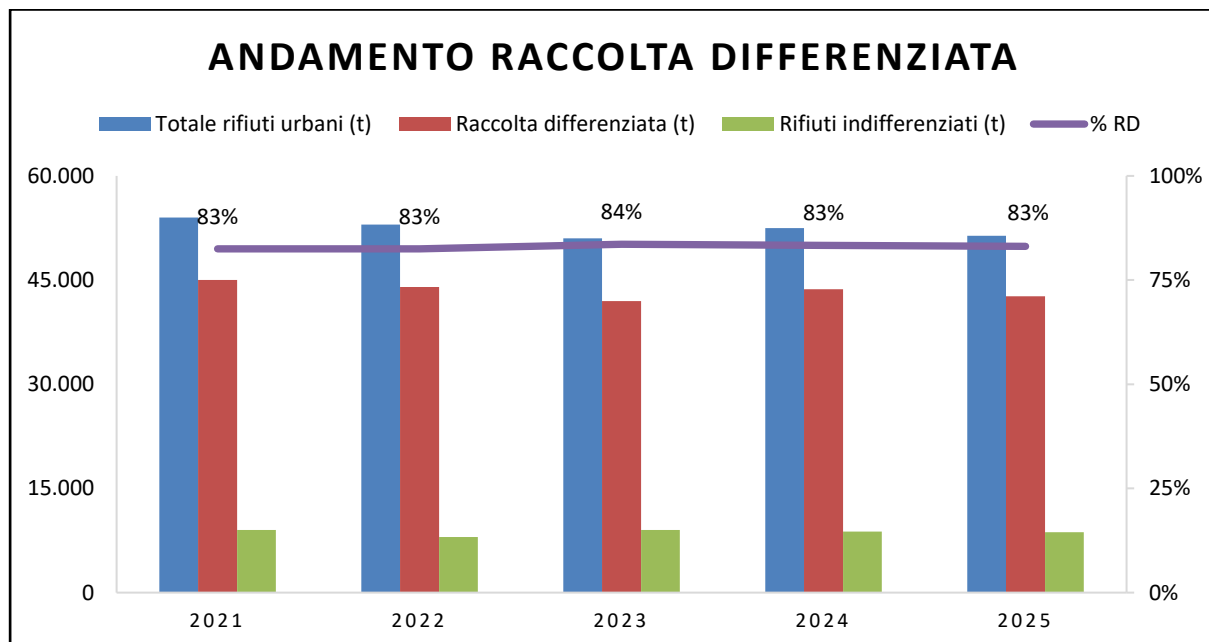
Nelle annualità 2024 e 2025 non sono state implementate progettualità volte a migliorare la qualità, mentre a partire dall'anno 2026 si è potenziato il servizio di spazzamento soprattutto nel centro storico durante il fine settimana.

Il Comune di Trento è caratterizzato da una elevata percentuale di raccolta differenziata, che ormai da anni si attesta intorno all'83%.

Il ridotto numero di reclami scritti sul servizio di gestione dei rifiuti per il 2025 (n. 379, sotto l'1% del n. dei contribuenti attivi) conferma la mancata necessità di introdurre a breve modifiche al sistema di raccolta.

Per l'anno 2026 non vi è la necessità di valorizzare il coefficiente K , che invece deve essere fissato per l'anno 2027 pari al valore massimo consentito dalla regolazione (3%) nell'ottica del mantenimento e miglioramento dei servizi erogati e per coprire i costi attesi del rinnovo del CCNL igiene urbana del 9 dicembre 2025, rispettando la previsione del comma 4.3 dell'MTR-3.

L'andamento della raccolta dei rifiuti urbani a Trento è evidenziato nel grafico seguente, in cui sono messi a confronto i quantitativi (espressi in tonnellate) di raccolta differenziata, indifferenziata, il totale annuo e la percentuale di raccolta differenziata degli ultimi anni.



La valorizzazione dei macroindicatori con i dati di bilancio 2024 porta a

- macro-indicatore R1 = 90% – “Efficacia dell’avvio a riciclaggio degli imballaggi”, di cui all’articolo 6 dell’Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF così come modificato dalla deliberazione 374/2025/R/RIF (di seguito: RQTR);
- macro-indicatore R2 = 95% – “Efficacia dell’avvio a riciclaggio della frazione organica”, di cui all’articolo 7-bis della RQTR.

Analizzando il parametro H_a , collegato alla copertura dei costi derivanti dalla gestione degli imballaggi, si segnala che i dati riferiti al 2024 producono $H_{a-2}^{effettivo} > H_{a-2}^{target}$ con un risultato adeguato alle attese. $H_{2024}^{effettivo}$ raggiunge un valore pari a 56,8% rispetto all’obiettivo del 52%.

3.2. Fonti di finanziamento

L’applicazione del nuovo MTR-3 ai costi dell’esercizio 2024 evidenzia per il prossimo esercizio 2026 la seguente situazione finanziaria:

	COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026 - 2029 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Documento: PEF 2026-2029 Rev. 0
		Pagina 19 di 37

Voce	Anno 2024
Costi operativi di gestione (CG)	13.337.365
Costi Comuni (CC)	7.180.345
Totale costi di gestione (CG + CC)	20.517.710
Investimenti programmati	1.814.689
Fabbisogno finanziario totale	22.332.399

Si riportano di seguito alcuni estratti del Bilancio 2024 di Dolomiti Ambiente S.r.l. con riferimento alle operazioni finanziarie del 2024; i valori sono ovviamente riferiti al bilancio della società che comprende le attività di gestione rifiuti nei comuni di Trento e Rovereto e della Comunità della Vallagarina.

Estratto dal bilancio 2024:

Il **contratto di tesoreria accentrata** in essere con la Controllante, prevede che la gestione del fabbisogno finanziario sia accentrato presso la società pooler (**Dolomiti Energia Holding**), che opera mediante il trasferimento dei saldi attivi e passivi dei conti correnti di **Dolomiti Ambiente**. Per effetto quindi del **cash pooling** le disponibilità della Società a fine giornata sono sempre nulle poiché trasferite alla controllante, la quale a sua volta supporta i fabbisogni finanziari della Società, nel caso le proprie risorse finanziarie fossero insufficienti.

	COMUNE DI TRENTO	Documento:
	PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	PEF 2026-2029
	2026 - 2029	Rev. 0
	RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Pagina 20 di 37

Situazione patrimoniale e finanziaria:

Stato Patrimoniale Riclassificato	31/12/2024	31/12/2023
Immobilizzazioni materiali	21.839.638	19.283.001
Immobilizzazioni immateriali	588.666	625.112
Altre attività/passività non correnti	3.864	3.864
Crediti/passività per imposte ant./diff.	1.164.979	1.197.133
Fondi rischi e oneri	- 2.834.258 -	2.703.511
Capitale immobilizzato netto	20.762.889	18.405.599
Magazzino	24.805	30.201
Crediti comm.li e altre attività correnti	17.715.992	16.226.947
Debiti comm.li e altre passività correnti	- 11.087.462 -	9.306.260
Attività per imposte correnti	881.807	810.434
Passività per imposte correnti	- 296.333 -	338.801
Capitale Circolante Netto Operativo	7.238.809	7.422.521
Capitale Investito Netto Operativo	28.001.698	25.828.120
Capitale Investito Netto Accessorio	-	-
Totale Capitale Investito	28.001.698	25.828.120
Capitale Netto	26.661.198	26.023.749
Posizione Finanziaria netta b/t	1.310.500 -	195.629
Posizione Finanziaria netta m/l t	-	-
Posizione Finanziaria Netta	1.310.500 -	195.629
Totale Fonti di copertura	27.971.698	25.828.120

	COMUNE DI TRENTO	Documento:
	PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	PEF 2026-2029
	2026 - 2029	Rev. 0
	RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Pagina 21 di 37

Rendiconto finanziario:

RENDICONTO FINANZIARIO	2024	2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (+) / perdita (-) dell'esercizio	637.448	1.914.006
Imposte sul reddito	246.516	657.804
Interessi attivi di competenza (-)	- 39.744	- 122.665
Interessi passivi di competenza (+)	88.325	20.089
Plus/minusvalenze (-/+) derivanti dalla cessione di attività	1.209	12.152
1. Utile/(perdita) ante imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	933.753	2.481.385
Accantonamenti/assorbimenti fondi per rischi e oneri diversi	1.019.666	625.267
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.810.957	1.533.191
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	198.958	-
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>3.029.581</i>	<i>2.158.457</i>
2. Flusso finanziario ante variazioni del CCN	3.963.334	4.639.843
Decremento (+) / incremento (-) delle rimanenze	5.395	- 9.667
Decremento (+) / incremento (-) dei crediti verso clienti	- 1.085.593	673.222
Incremento (+) / decremento (-) dei debiti verso fornitori	1.484.404	- 1.480.636
Decremento (+) / incremento (-) ratei e risconti attivi	238	17.407
Incremento (+) / decremento (-) ratei e risconti passivi	265.111	90.039
Altre variazioni del capitale circolante netto	- 468.955	895.526
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>200.600</i>	<i>185.892</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	4.163.734	4.826.734
Interessi incassati (+)	53.662	122.003
Interessi pagati (-)	- 88.325	- 20.089
Imposte sul reddito pagate (-)	- 230.072	- 1.634.590
Utilizzo dei fondi	- 888.919	- 610.626
Totale altre rettifiche	- 7.153.754	- 2.143.302
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.010.180	2.682.433
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali - investimenti (-)	- 4.342.398	- 2.460.176
Immobilizzazioni materiali - disinvestimenti (+)	-	12.900
Immobilizzazioni immateriali - investimenti (-)	- 158.916	- 368.750
Immobilizzazioni finanziarie - investimenti (-)	-	3.400
Incremento (+) / decremento (-) dei crediti da cash pooling	- 127.765	2.430.193
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 4.321.549	- 382.433
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi - incremento (+) / decremento (-) debiti a breve vs banche	-	-
Mezzi propri - dividendi pagati (-)	-	- 2.300.000
Incremento (+) / decremento (-) dei debiti da cash pooling	1.311.370	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.311.370	- 2.300.000
Incremento (+) / decremento (-) delle disponibilità liquide (A+B+C)	-	-
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-
Disponibilità liquide iniziali	-	-
Disponibilità liquide finali	-	-

	COMUNE DI TRENTO	Documento:
	PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	PEF 2026-2029
	2026 - 2029	Rev. 0
	RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Pagina 22 di 37

3.3. Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Di seguito viene rappresentato il PEF in conformità al modello di cui alla determina 1/DTAC/2025 e sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e agli anni del periodo 2026-2029, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-3.

3.3.1. Dati di conto economico

Dolomiti Ambiente gestisce anche il servizio nel Comune di Rovereto, con riferimento ad altro contratto di servizio, e nella Comunità della Vallagarina e degli Altipiani Cimbri, attraverso una Concessione in Partneriato Pubblico Privato, e pertanto, da sempre, sono stati predisposti piani finanziari separati e vengono tenute contabilità separate per tutte le voci che consentono la corretta attribuzione, essendo anche diverse le rispettive tariffe (corrispettivi per l'utenza).

Si ribadisce anzitutto quanto precisato al precedente punto 2.1 lettera c) ovvero che nel bilancio della società **non** sono compresi costi/ricavi afferenti ad attività di business diverse alla gestione del ciclo dei rifiuti e/o ad attività esterne al servizio di gestione rifiuti come definite nel MTR-3

Si conferma che, al fine di definire con la maggior precisione possibile i dati contabili riferibili agli ambiti gestiti, le modalità di registrazione dei costi/ricavi sono effettuate secondo criteri di contabilità industriale e vengono attribuite alle singole attività (centri di costo) nei quali è suddiviso il servizio:

RACCOLTA RESIDUO	CRZ CANTIERE (Centro Integrato)
RACCOLTA CARTA	CRM GESTIONE
RACCOLTA IMBALLAGGI LEGGERI	MANUTENZIONE CONTENITORI
RACCOLTA ORGANICO	LAVAGGIO BIDONI
RACCOLTA VETRO	SPAZZAMENTO
RACCOLTA INGOMBRANTI	LAVAGGIO STRADE
RACCOLTA CAMPANE	RISANAMENTO DEPOSITI ABUSIVI
RACCOLTA CARTONE	ATTIVITA' VARIA
RACCOLTA PERICOLOSI	PROMOZIONI AMBIENTALI
TRASPORTO RIFIUTI	TARIFFA PUNTUALE

	COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026 - 2029 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Documento: PEF 2026-2029 Rev. 0
		Pagina 23 di 37

SERVIZI A PAGAMENTO

SICUREZZA / FORMAZIONE

Ogni singolo automezzo è invece identificato come “centro di costo” e pertanto tutti i relativi costi sia di investimento/ammortamento, sia di esercizio per acquisto di carburanti e pezzi di ricambio, per la manutenzione, per bollo e assicurazione sono esattamente imputati e riferibili alla targa del veicolo, o al codice di immatricolazione per macchinari senza targa (es. muletti e simili). Ciascun veicolo è stato quindi assegnato ad uno dei centri di costo sopra elencati in base all'utilizzo prevalente, così da riportare anche i costi dei mezzi nella singola attività di gestione, al fine del successivo raggruppamento all'interno delle voci di costo già previste dal DPR 158/1999 e oggi parzialmente ridefinite da ARERA.

La ripartizione dei costi nelle categorie del bilancio è la seguente:

B6 – Costi per materie di consumo e merci

Vengono attribuiti alle singole commesse i costi di acquisto di materiali specificatamente ad esse riferibili, quali ad esempio i sacchetti in carta per la raccolta del rifiuto organico che vengono attribuiti alla commessa 3T5R10004001, o quelli azzurri con il codice destinati alla raccolta degli imballaggi leggeri che vengono attribuiti alla commessa 3T5R10003001. Altri costi non esattamente o convenientemente attribuibili alla singola commessa di raccolta rifiuti, ad esempio acquisto di ricambi per contenitori, vengono registrati nella relativa commessa 3T5R10020001 - MANUTENZIONE CONTENITORI TRENTO o nella commessa 3T5R10025001 – ATTIVITA' VARIA.

B7 – costi per servizi

Analogamente vengono attribuiti alle singole commesse i costi per i servizi, con particolari agli oneri di trattamento/smaltimento dei rifiuti.

B8 – costi per godimento beni di terzi

Anche i costi di noleggio veicoli o attrezzature vengono imputati sulla specifica commessa.

B9 – costi del personale

Le attività del personale operativo vengono imputate giornalmente attribuendole alla specifica/che commessa/e nella/e quale/i il singolo dipendente è stato impiegato, così da valorizzarle sulla base del costo medio per categoria di inquadramento per le ore effettivamente registrate.

B14 – oneri diversi di gestione

	COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026 - 2029 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Documento: PEF 2026-2029 Rev. 0
		Pagina 24 di 37

Per quanto di minimo impatto anche gli oneri per i bolli vengono attribuiti alla specifica commessa cui è collegato il veicolo.

Costi comuni e dettaglio voci PEF

La quota ripartita fra gli ambiti dei costi registrati in contabilità nel conto generico è pari al valore di € 4.446.217,96, pari all’11,11% del valore della produzione totale. Le voci di costo registrate in comune fra gli ambiti sono di norma ripartite in base agli abitanti e alle fatture attive collegate all’utenza. Nel 2024 la suddivisione è stata di: 57,84% per il Comune di Trento, 19,20% per il Comune di Rovereto e il 22,96% per la gestione della Vallagarina. Per l’individuazione dei driver si è utilizzato principalmente la quantificazione degli abitanti equivalenti, con una rettifica di natura limitata collegata al fatto che nella Comunità della Vallagarina non è stato effettuato il servizio di fatturazione all’utenza fino al 31/12/2025 con minori oneri a carico del gestore.

La quota dei costi del personale di struttura viene allocata negli ambiti con dei driver diversificati per attività e mansioni svolte dal singolo dipendente.

I dati di conto economico riportati nel PEF derivano dalla riaggregazione dei dati di bilancio 2024, operata anche ai fini della predisposizione del MUD 2025, e dai dati preconsuntivi relativi all’anno 2025. In coerenza con l’articolo 8.3 del MTR-3 i valori di bilancio sono rettificati per gli ammortamenti civilistici.

Dalle voci di bilancio sono stati **dedotti** gli importi riferibili alle “Poste rettificative” di cui all’articolo 8.3 dell’allegato A alla delibera 397/2025 come sotto riportati:

- accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all’applicazione di norme tributarie € 151.190
Tale importo è corrispondente alla differenza fra il valore iscritto a bilancio e il valore pari allo 0,5% massimo ammesso.
- gli oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie € 0
- le svalutazioni delle immobilizzazioni € 119.604
- gli oneri straordinari € 0
- gli oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi € 94.466
Riferito ad assicurazioni RCT
- gli oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l’impresa sia risultata soccombente € 85.302

	COMUNE DI TRENTO	Documento:
	PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	PEF 2026-2029
	2026 - 2029	Rev. 0
	RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Pagina 25 di 37

- i costi connessi all'erogazione di liberalità € 25.410
- i costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari € 0
- le spese di rappresentanza € 4.276

In ragione di quanto sopra precisato si evidenziano i seguenti dati di conto economico determinati con riferimento alle indicazioni di cui all'art. 8.3 dell'allegato A alla delibera 397/2021 aggiornati con gli indici ISTAT I²⁰²⁵ (2,0%) e I²⁰²⁶ (1,2%).

Con riferimento all'allocazione dei costi comuni si fornisce il dettaglio delle singole componenti di costo valorizzate, si segnala che, in coerenza con i cambiamenti normativi, il trattamento della frazione residua si configura interamente come recupero riducendo al contempo la componente CTS:

CRT

Voce di bilancio	Valore
B6 - costi materie prime	118.627 €
B7 - Costi per servizi	113.419 €
<i>di cui da ribaltamento costi indiretti</i>	25.102 €
B8 - Costi per godimento di beni di terzi	10.351 €
<i>di cui da ribaltamento costi indiretti</i>	10.157 €
B9 - Costi del personale	885.348 €
B14 - Oneri diversi di gestione	28.670 €
<i>di cui da ribaltamento costi indiretti</i>	26.960 €
TOTALE non inflazionato	1.156.415 €
TOTALE con Inflazione	1.193.698 €

CTR

Voce di bilancio	Valore
B6 - costi materie prime	158 €

	COMUNE DI TRENTO	Documento:
	PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	PEF 2026-2029
	2026 - 2029	Rev. 0
	RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Pagina 26 di 37

B7 - Costi per servizi 4.119.852 €

B8 - Costi per godimento di beni di terzi 0 €

B9 - Costi del personale 0 €

B14 - Oneri diversi di gestione 0 €

TOTALE non inflazionato 4.120.010 €

TOTALE con Inflazione 4.252.839 €

CRD

Voce di bilancio	Valore
B6 - costi materie prime	1.195.630 €
B7 - Costi per servizi	1.311.149 €
<i>di cui da ribaltamento costi indiretti</i>	266.948 €
B8 - Costi per godimento di beni di terzi	0 €
B9 - Costi del personale	4.945.508 €
B14 - Oneri diversi di gestione	18.065 €

TOTALE non inflazionato 7.470.352 €

TOTALE con Inflazione 7.711.196 €

CSL

Voce di bilancio	Valore
B6 - costi materie prime	81.316 €
B7 - Costi per servizi	218.827 €
<i>di cui da ribaltamento costi indiretti</i>	67.598 €

	COMUNE DI TRENTO	Documento:
	PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	PEF 2026-2029
	2026 - 2029	Rev. 0
	RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Pagina 27 di 37

B8 - Costi per godimento di beni di terzi 0 €

B9 - Costi del personale 1.545.129 €

B14 - Oneri diversi di gestione 123 €

TOTALE non inflazionato 1.845.394 €

TOTALE con Inflazione 1.904.890 €

CARC

Voce di bilancio	Valore
B6 - costi materie prime	0 €
B7 - Costi per servizi	147.722 €
B8 - Costi per godimento di beni di terzi	0 €
B9 - Costi del personale	39.515 €
B14 - Oneri diversi di gestione	0 €

TOTALE non inflazionato 187.237 €

TOTALE con Inflazione 193.273 €

CGG

Voce di bilancio	Valore
B6 - costi materie prime	421.482 €
B7 - Costi per servizi	2.411.199 €
di cui da ribaltamento costi indiretti	405.583 €
B8 - Costi per godimento di beni di terzi	71.311 €
di cui da ribaltamento costi indiretti	27.363 €

	COMUNE DI TRENTO	Documento:
	PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	PEF 2026-2029
	2026 - 2029	Rev. 0
	RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Pagina 28 di 37

B9 - Costi del personale 1.772.415 €

di cui da ribaltamento costi indiretti 1.772.415 €

B14 - Oneri diversi di gestione 27.728 €

di cui da ribaltamento costi indiretti 21.421 €

TOTALE non inflazionato 4.704.135 €

TOTALE con Inflazione 4.855.796 €

CDD

Voce di bilancio	Valore
B14 - Oneri diversi di gestione	9.950 €

TOTALE non inflazionato 9.950 €

TOTALE con Inflazione 10.271 €

CO

Voce di bilancio	Valore
B14 - Oneri diversi di gestione	5.687 €

TOTALE non inflazionato 5.687 €

TOTALE con Inflazione 5.870 €

3.3.2. Focus sugli altri ricavi

Per quanto riguarda la gestione delle frazioni differenziate, Dolomiti Ambiente si rivolge sia a sistemi collettivi di compliance che a sistemi al di fuori degli schemi richiamati seguendo un

	COMUNE DI TRENTO	Documento:
	PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	PEF 2026-2029
	2026 - 2029	Rev. 0
	RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Pagina 29 di 37

processo che ha l'obiettivo di ottenere il massimo risultato economico tenendo in considerazione anche i costi di gestione e trasporto.

Nello specifico, per quanto riguarda la gestione dei rifiuti affidati ai consorzi, i ricavi connessi alla voce AR_{sc,a} sono:

EER	Descrizione	Valore
150101	Imballaggi In Carta E Cartone	6.578 €
150102	Imballaggi In Plastica	1.118.695 €
200101	Carta E Cartone	986.556 €
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	32.700 €
TOTALE	non inflazionato	2.144.529 €
TOTALE	con inflazione	2.213.669 €

Nello specifico, per quanto riguarda la gestione dei rifiuti affidati ad altri soggetti, i ricavi connessi alla voce AR_a:

EER	Descrizione	Valore
150101	Imballaggi In Carta E Cartone	12.219 €
150102	Imballaggi In Plastica	469 €
150107	Imballaggi In Vetro	191.894 €
200101	Carta E Cartone	20.445 €
200110	Abbigliamento	2.444 €
200125	Oli E Grassi Commestibili	8.157 €
200126	Oli E Grassi Diversi Da 200125	654 €
200133	Batt. E Accumul. Al Pb/Ni-Cd/Hg	40.075 €
200140	Metallo	205.038 €
	Autoprodotti e altri	26.106 €
TOTALE	non inflazionato	507.501 €
TOTALE	con inflazione	523.863 €

	COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026 - 2029 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Documento: PEF 2026-2029 Rev. 0
		Pagina 30 di 37

Inoltre, ai ricavi sopra riportati si aggiungono le prestazioni effettuate con asset e risorse interne che nel 2024, senza considerare impatti inflattivi, 491.258 €.

3.3.3. Componenti di costo previsionali

Il gestore Dolomiti Ambiente prevede la valorizzazione delle componenti previsionali di cui agli articoli 10 e 17 del MTR-3. In particolare:

Si prevede per la componente $CO_{new_{TF,a}}^{exp}$, (comma 10.2 MTR-3) un costo previsionale di 190.000 € per gli anni 2026 e 2027 per la copertura dei costi per il potenziamento dello spazzamento di natura sistematica come definito nei paragrafi precedenti. Il costo deriva dalla stima di preconsuntivo di attività isolate pari al personale utilizzato per il progetto che viene integrato nel normale spazzamento

All'interno delle componenti $CO_{ANT,TV,a}$ e $CO_{ANT,TF,a}$, (comma 17.5 MTR-3) sono stati valorizzati gli incrementi derivanti dal rinnovo del CCNL igiene urbana del 9 dicembre 2025 e non intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione I_a . Le modalità di calcolo sono coerenti con il “Protocollo di intesa ANCI-Confindustria Cisambiente-Utilitalia-Assoambiente-ANEA: Nota applicativa - Rinnovo CCNL igiene urbana e strumenti regolatori previsti dal nuovo metodo tariffario MTR-3” in relazione al numero di addetti (valutati per livello) in organico al 31/12/2025. Per la componente $CO_{ANT,TV,a}$ l'effetto stimato è di 179.632 € nel 2026 e di 254.793 € nel 2027, per la componente $CO_{ANT,TF,a}$ l'effetto stimato è di 20.245 € nel 2026 e di 27.003 € nel 2027.

3.3.4. Investimenti

Nel Foglio IN_Cespiti sono stati inseriti gli investimenti effettivi a bilancio fino all'anno 2024 compreso e quelli preconsuntivi, per l'anno 2025.

Nel 2025 sono previsti:

a) per fabbricati	€ 68.693
b) per l'acquisto di veicoli	€ 177.700
c) per il rinnovo di cassoni e press-container	€ 170.050
d) attrezzature	€ 875
e) altri impianti	€ 4.645
f) altre immobilizzazioni materiali	€ 4.935

	COMUNE DI TRENTO	Documento:
	PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	PEF 2026-2029
	2026 - 2029	Rev. 0
	RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Pagina 31 di 37

per complessivi € 426.899

Sono stati inoltre inseriti gli investimenti previsionali per gli anni 2026 e 2027, in coerenza con il budget interno e il piano di investimenti aziendale atteso nonché concordato con il Comune ritenendo tali investimenti strumentali allo svolgimento del servizio. Gli investimenti si considerano rinnovi o oltre opere su beni da considerare strumentali al servizio e perciò essenziali.

Nel 2026 sono previsti:

a) per fabbricati	€ 331.000
b) per l'acquisto di veicoli	€ 1.964.155
c) attrezzature	€ 332.155
d) altri impianti	€ 585.000

per complessivi € 3.212.310

Nello specifico, gli investimenti in fabbricati comprendono il mantenimento in sicurezza ed efficienza dei beni strumentali al servizio, l'acquisto dei veicoli seguirà il piano di rinnovi previsto internamente dando priorità ai veicoli più vetusti e/o con problematiche rilevanti, per le attrezzature si stima di rinnovare dei press container utilizzati nelle attività gestionali e di altri progetti collegati allo spazzamento e alla raccolta stradale. Infine, gli altri impianti prevedono uno stanziamento per la gestione di alcune strutture collegate alla raccolta nel Centro Storico che presentano un fenomeno di obsolescenza.

Nel 2027 sono previsti:

a) per fabbricati	€ 150.000
b) per l'acquisto di veicoli	€ 2.430.000
c) attrezzature	€ 481.000

per complessivi € 3.061.000

Anche per il 2027, gli investimenti sono stati previsti in una logica di continuità con l'anno precedente ossia di mantenimento in efficienza per i fabbricati, di rinnovo del parco automezzi

	COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026 - 2029 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Documento: PEF 2026-2029 Rev. 0
		Pagina 32 di 37

secondo le priorità e necessità e rinnovo delle attrezzature secondo bisogno e nel rispetto degli obblighi di legge se mantenuti.

3.3.5. Dati relativi ai costi di capitale

Non vi sono infrastrutture condivise tra ambiti che necessitano di utilizzare driver per l'attribuzione del valore.

Si rinvia ai dati inseriti nel tool ai fogli IN_Cespiti per i dati degli investimenti da cui derivano i valori di ammortamenti e IMN e al foglio IN_LIC_RCSlic per i beni non in funzione.

Nel foglio IN_BIL_Gest_24 alle celle C56-C58 sono evidenziate le poste rettificative del capitale investito per un complessivo di € 1.028.872 di cui € 498.178 quale quota parte (driver 58% del totale aziendale come da distribuzione del personale) per TFR ed € 530.693 per fondo rischi ed oneri (premio di risultato).

Gli stessi valori sono stati prudenzialmente inseriti anche nel foglio IN_BIL_Gest_25 alle celle C56-C58, non essendo predeterminabili prima della fase di definizione del bilancio 2025.

In merito alla componente a copertura degli accantonamenti per crediti, essendo il Comune di Trento in regime di tariffa corrispettiva puntuale, si inserisce il valore derivante dall'applicazione della quota del 57,84% di competenza di Trento al totale degli accantonamenti iscritti a bilancio. In ragione del limite ammesso dello 0,5% pari ad € 75.983 nella cella C40 del foglio IN_BIL_Gest_24 risulta pertanto il valore di € 151.190 pari al valore in eccesso rispetto all'applicazione delle norme tributarie.

Nel foglio IN_BIL_Gest_25 si indica il medesimo valore deducibile mentre la quota eccedente è pari a € 174.471.

4. Attività di validazione (E)

Il Comune di Trento dichiara di aver verificato:

- La coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili del gestore, della completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- Il rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 aggiornato per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

	COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026 - 2029 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Documento: PEF 2026-2029 Rev. 0
		Pagina 33 di 37

5. Valutazione di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)

5.1. Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Come evidenziato nella cella I80 del foglio "PEF" per l'anno 2027 la differenza fra il valore ΣTa e il valore $\Sigma Ta-1$ moltiplicato per il coefficiente $(1+p)$, nonostante l'applicazione del coefficiente k al livello massimo del 3% previsto per lo Schema I dei quadranti di cui al comma 5.2 dell'MTR-3 risulta superiore a zero quindi il valore della tariffa massima risultante dall'applicazione del MTR-3 non è applicabile interamente. La differenza pari a € 88.215 verrà recuperata nell'anno 2028.

5.1.1. Coefficiente di recupero produttività

Visto il risultato della raccolta differenziata, con valore pari all'83,3% per il 2024 e 83,2% per il 2025, quindi considerando soddisfacente la valutazione in merito al rispetto degli obiettivi comunitari (65% RD), mentre in merito alla qualità complessiva delle raccolte si assiste a una crescita dell'indicatore R_{1a-2} , si ritiene corretto fissare i valori di γ_1 e γ_2 nei seguenti valori:

$\gamma_1 = -0,1$ (a metà del range previsto dal MTR-3);

$\gamma_2 = -0,075$ (a metà del range previsto dal MTR-3)

da cui la somma $\gamma = -0,175$ e il fattore $1 + \gamma = 0,825$.

Dal confronto tra il costo unitario effettivo (CU_{eff}) e il Benchmark di riferimento risulta che il primo è superiore al secondo ma ciò è giustificato sia dal livello delle prestazioni fornite, sia dagli ottimi risultati raggiunti. Il valore dell'X factor viene pertanto fissato per entrambi gli anni 2026 e 2027 pari allo 0,11%.

5.1.2. Coefficiente di potenziamento K

Considerando che il rapporto tra il costo unitario effettivo (CU_{eff}) e il Benchmark di riferimento risulta superiore a 1,05 e che la valutazione degli obiettivi di qualità determina un risultato di Consolidamento, per il periodo 2026-2029 la gestione si pone nello Schema I.

Si determinano pertanto, tenendo conto del servizio fornito e del miglioramento in tema di qualità e dell'efficienza dell'avvio a riciclaggio, i seguenti coefficienti:

$K_{2026} = 0\%$

	COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026 - 2029 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Documento: PEF 2026-2029 Rev. 0
		Pagina 34 di 37

$K_{2027} = 3\%$

5.1.3. Coefficiente CRI

Allo stato attuale si ritiene di non dover valorizzare il coefficiente CRI.

5.2. Costi operativi incentivanti

5.2.1. Componente previsionale CO_{new}

Si prevede per la componente CO_{new}^{exp} , un costo previsionale di 190.000 € per gli anni 2026 e 2027 per la copertura dei costi per il potenziamento dello spazzamento di natura sistemica come definito nei paragrafi precedenti. Il costo deriva dalla stima di preconsuntivo di attività isolate pari al personale utilizzato per il progetto che viene integrato nel normale spazzamento.

5.2.2. Componente previsionale COI

Anche per questo parametro non sono previste valorizzazioni, posto che allo stato attuale non sono prevedibili modifiche del perimetro di gestione, né della qualità del servizio in misura tale da richiedere un importante adeguamento tariffario prima dell'avvio di tali innovazioni.

5.3. Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)

5.3.1. Componente previsionale $CTSA^{exp}$

Tenuto conto dell'attuale modalità gestionale di Dolomiti Ambiente Srl, si ritiene al momento di non prevedere la valorizzazione di tale componente.

5.3.2. Componente previsionale CO_{116}

Riesce difficile prevedere l'effetto del sopra citato D.Lgs. 116/2020 nei prossimi 2 anni, potendo solo conoscere il ridottissimo numero di utenze che hanno formalizzato l'intenzione di non avvalersi più del servizio pubblico, ma non ritenendo che tale opzione possa essere interessante per le aziende, in particolare per la mole di adempimenti amministrativi, che la gestione dei rifiuti autonoma comporta: come, ad esempio, un notevole incremento di registrazioni (FIR, registri di carico/scarico) si ritiene al momento di non prevedere la valorizzazione di tale componente.

5.3.3. Componente previsionale CQ

Tenuto conto dell'attuale modalità gestionale di Dolomiti Ambiente Srl, si ritiene al momento di non prevedere la valorizzazione di tale componente.

	COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026 - 2029 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Documento: PEF 2026-2029 Rev. 0
		Pagina 35 di 37

5.3.4. Componente previsionale CO_{ANT}

All'interno delle componenti $CO_{ANT,TV,a}$ e $CO_{ANT,TF,a}$, (comma 17.5 MTR-3) sono stati valorizzati gli incrementi derivanti dal rinnovo del CCNL igiene urbana del 9 dicembre 2025 e non intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione I_a . Le modalità di calcolo sono coerenti con il "Protocollo di intesa ANCI-Confindustria Cisambiente-Utilitalia-Assoambiente-ANEA: Nota applicativa - Rinnovo CCNL igiene urbana e strumenti regolatori previsti dal nuovo metodo tariffario MTR-3" in relazione al numero di addetti (valutati per livello) in organico al 31/12/2025. Per la componente $CO_{ANT,TV,a}$ l'effetto stimato è di 179.632 € nel 2026 e di 254.793 € nel 2027, per la componente $CO_{ANT,TF,a}$ l'effetto stimato è di 20.245 € nel 2026 e di 27.003 € nel 2027.

5.4. Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing

Secondo il comma 3.4 del MTR-3, considerando gli indicatori γ_1 e γ_2 già indicati nel paragrafo 5.1.1 il fattore di *sharing* (b) dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore ($AR_{SC,a}$) si pone all'interno dell'intervallo $[0,2; 0,4]$. Si ritiene opportuno porre il coefficiente al valore di 0,3, ossia equidistante rispetto agli estremi dell'intervallo, per valorizzare sia il contributo dell'utenza sia quello del gestore. In particolare, si segnala il miglioramento nella qualità della frazione collegata agli imballaggi leggeri raggiungendo gli obiettivi evidenziati nelle precedenti relazioni.

5.5. Cespiti e costi di capitale

Per i ricavi tariffari nel piano economico e finanziario 2026 – 2029 non sono state apportate modifiche alle vite utili dei cespiti previste dall'Autorità.

Nel bilancio civilistico, le durate utili delle diverse categorie di cespiti adottate dal gestore risultano di norma superiori a quelle previste nelle tabelle di cui all'art. 15 dell'MTR-3. Fra quelli di cui agli investimenti previsti nel PEF si annotano 10 anni per le attrezzature, contro gli 8 e 5 previsti da ARERA, 10 anni per compattatori, spazzatrici e autocarri attrezzati, contro gli 8 di ARERA, 43,5 anni per fabbricati contro i 40 anni previsti dall'MTR-3.

5.6. Conguagli

Il recupero della I^{2025} ha degli impatti sia sulla parte variabile $RC_{I25,TV,a}$ che sulla parte fissa $RC_{I25,TF,a}$, con un valore di € 253.993 per la componente variabile e 143.938 per la componente

	COMUNE DI TRENTO	Documento:
	PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	PEF 2026-2029
	2026 - 2029	Rev. 0
	RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Pagina 36 di 37

fissa. Tali valori derivano dai costi che hanno costituito la base tariffaria per l'anno 2025. Per il calcolo della componente a conguaglio I^{2025} sono stati riquantificati i costi operativi di parte variabile e parte fissa riconosciuti per l'annualità 2025 considerando il tasso di inflazione pari a $I^{2025} = 2,0\%$, come individuato dalla deliberazione 397/2025/R/RIF come di seguito

Costi riconosciuti 2025 TV	12.699.632
Costi riconosciuti 2025 TF	7.196.908
Costi riconosciuti T2025	19.896.539
I^{2025}	2,00%
$RC_{I25,TV}$	253.993
$RC_{I25,TF}$	143.938
RC_{I25}	397.931

È inoltre previsto il conguaglio per le maggiori entrate riscontrate sia nel bilancio d'esercizio 2024 che nel bilancio preconsuntivo del 2025. Per quanto concerne la componente variabile, $RC_{FATT,TV,a}$, il maggior fatturato inserito come conguaglio ha un impatto di € 670.321 nel 2026 e € 468.178 nel 2027 mentre la componente fissa, $RC_{FATT,TF,a}$, viene attivata nel 2026 per un importo di € 91.341 per il maggior fatturato mentre nel 2027 è previsto il recupero di € 797 per la mancata fatturazione della tariffa fissa.

Infine, vi è il recupero differenza valori Wacc e Slic; $RC_{wacc,TF,a}$ per € 115.311 nel 2026 e 121.297 nel 2027.

5.7. Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Visto anche quanto indicato al precedente paragrafo 5.1, con le tariffe determinate secondo il MTR-3, pur essendo necessario limitare la crescita delle tariffe per il superamento del fattore ammesso, si ritiene di poter considerare comunque garantito l'equilibrio economico finanziario della gestione grazie alla valorizzazione del coefficiente K pari al 3% per l'anno anni 2027, risultando comunque ovviamente ridotta la quota della remunerazione per il gestore.

5.8. Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Non sono previste rinunce al riconoscimento di costi.

	COMUNE DI TRENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026 - 2029 RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	Documento: PEF 2026-2029 Rev. 0
		Pagina 37 di 37

5.9. Rimodulazione dei conguagli

Non si prevede la rimodulazione dei conguagli di cui al precedente punto 5.5 (5.5. Conguagli) per gli anni 2026-2027.

5.10. Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Come previsto dal comma 4.3 dell'MTR-3 la differenza fra il valore ΣTa e il valore $\Sigma Ta-1$ moltiplicato per il coefficiente $(1+p)$ relativa all'anno 2027 pari a € 88.215 verrà interamente recuperata dal gestore nell'anno 2028

5.11. Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Tale fattispecie non è prevista.

	COMUNE DI TRENTO DEFINIZIONE TARIFFE RIFIUTI 2026	Documento: TARIFFE 2026
		Rev. 1 Pagina 1 di 9

DEFINIZIONE TARIFFE RIFIUTI 2026

COMUNE DI TRENTO

Amministratore Delegato Dolomiti Ambiente S.r.l.	Data
Andreatta Alessia	02/05/2026

Tariffe 2026

Il PEF redatto secondo i parametri definiti dall'Autorità di Regolazione, ha stabilito per l'anno 2026 un totale tariffa rifiuti da ripartire sugli utenti del Comune di Trento, incrementato mediamente del 1,2% rispetto allo scorso anno.

	DATI PEF 2026
Totale quota variabile	11.907.016 €
Totale quota fissa	9.735.512 €
TOTALE TARIFFA	21.642.527 €

La struttura tariffaria proposta per l'anno 2026 rimane nella sostanza uguale a quella delle annualità precedenti.



In continuità con lo scorso anno è stata recepita l'indicazione che la quota altri servizi delle utenze domestiche non superi il 50% dei costi variabili risultanti dal Piano Economico Finanziario. Tale indicazione era contenuta nella bozza di Regolamento tariffario provinciale presente nell'approvazione preliminare addendum al V aggiornamento del piano provinciale di gestione dei rifiuti del 10/03/2023, poi non mantenuta nella versione definitiva del documento.

Si è ritenuto ugualmente importante recepirla, per dare maggior peso alla componente misurata della tariffa, preservando il principio comunitario “Chi inquina paga”.

Per ripartire i costi fissi tra utenze domestiche e utenze non domestiche si utilizza come driver il rapporto di superficie totale tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche.

SUDDIVISIONE COSTI FISSI			mq	n
DOMESTICHE	6.347.860 €	65%	6.230.593	60.789
NON DOMESTICHE	3.387.652 €	35%	3.298.844	6.867

La quota variabile misurata parte invece dal calcolo dei volumi di residuo registrati nel 2025.

La produzione di rifiuto residuo registrato durante l’anno 2025 si è mantenuta in linea con quella dello scorso anno per quanto riguarda le utenze domestiche, mentre risulta complessivamente in aumento per quanto riguarda le utenze non domestiche. Per il 2026 si propone pertanto la stima prudenziale in utenze domestiche (39%) e utenze non domestiche (61%).

VOLUME TOTALE	consuntivo 2024	consuntivo 2025	presuntivo 2026
domestiche	21.564.032,04	21.574.511,89	21.500.000,00
non domestiche	32.417.768,44	34.720.265,96	33.000.000,00
TOTALE VOLUME	53.981.800	56.294.778	54.500.000

La scelta di ripartizione degli altri costi variabili è stata fatta cercando di perseguire una certa proporzione di aumento tra le due tipologie di utenze. Si è assunto dunque una ripartizione che assegna il 45% dei costi alle utenze domestiche e il 55% dei costi sulle utenze non domestiche.

.1.Tariffe UTENZE DOMESTICHE

. QUOTA FISSA

La definizione delle tariffe riferite alla quota fissa per le diverse tipologie viene effettuata mediante simulazione generata dal software Garbage di Harnekinfo, il gestionale per la gestione dei clienti

	COMUNE DI TRENTO	Documento:
	DEFINIZIONE TARIFFE RIFIUTI 2026	TARIFFE 2026
		Rev. 1
		Pagina 4 di 9

e l'applicazione della tariffa rifiuti in uso in Dolomiti Ambiente, che ripartisce la quota di costi fissi sopra indicati di competenza delle utenze domestiche fra tutte le utenze, attive alla data della simulazione. Il risultato di tale elaborazione porta alle seguenti tariffe:

Quota fissa domestica €/m ²	1 COMP	2 COMP	3 COMP	4 COMP	5 COMP	6 COMP
tariffa annuale 2025	0,7910	0,9294	1,0381	1,1271	1,2161	1,2853
tariffa annuale 2026	0,8211	0,9648	1,0777	1,1701	1,2625	1,3343

QUOTA VARIABILE

.1.2.1. TARIFFA UNITARIA PER GESTIONE DEL RIFIUTO RESIDUO – QUOTA VARIABILE “MISURATA”

La ridistribuzione dei costi variabili imputati alla quota variabile misurata sui litri attesi per l'anno 2026, ha definito per le utenze domestiche un valore di 0,1092 €/l.

volumi attesi 2026	Quota variabile misurata €/l
21.500.000 (domestiche)	0,1092 €/l

Per i conferimenti alle 4 isole interrato di P.zza Cesare Battisti, Via Galileo Galilei, P.zza Garzetti e P.ta 2 settembre 1943, essendo dotate di sistema di pesatura certificato ed essendo la bocca di carico del torrino particolarmente grande e quindi non convenientemente utilizzabile per l'attribuzione del volume ad ogni apertura, come previsto invece con i sistemi a calotta volumetrica della capacità di 20 litri, si stabilisce la tariffa a peso pari a 0,8514 €/kg

Quota variabile misurata domestica

UTENZE DOMESTICHE	€/litro	€/kg
2024	0,1231	1,0024
2025	0,1210	0,9209
2026	0,1092	0,8514

	COMUNE DI TRENTO	Documento:
	DEFINIZIONE TARIFFE RIFIUTI 2026	TARIFFE 2026
		Rev. 1
		Pagina 5 di 9

.1.2.2. TARIFFA VARIABILE INTEGRATIVA ALTRE RACCOLTE (ex comma 5 art. 8 del Regolamento) – QUOTA VARIABILE “ALTRI SERVIZI”

La tariffa “altri servizi” è stata introdotta la prima volta nel 2021.

Si attribuisce alle utenze domestiche il 45% degli altri costi variabili da cui deriva la componente dei costi variabili “CALCOLATA”.

Dalla simulazione generata dal software Garbage sopra citato derivano i seguenti valori di tariffa annui da attribuire alle singole utenze (il valore deve essere considerato forfettario per l'anno intero e sarà calcolato pro die nel caso di apertura/chiusura del contratto in corso d'anno o di modifica della categoria di appartenenza per cambio del numero dei componenti).

Quota variabile altri servizi domestica

Numero componenti/Quota AS	1 COMP	2 COMP	3 COMP	4 COMP	5 COMP	6 COMP
tariffa annuale 2025	24,0439	43,279	55,301	72,1317	86,5581	98,58
tariffa annuale 2026	23,405	42,129	53,8315	70,215	84,258	95,9605

Di fatto i valori sono in linea con quelli dello scorso anno.

.2.Tariffe Utenze NON DOMESTICHE

. QUOTA FISSA

Anche la definizione delle tariffe riferite alla quota fissa delle categorie non domestiche viene effettuata mediante simulazione con Garbage, ripartendo la quota di costi fissi di competenza delle utenze non domestiche fra tutte le utenze.

Quota fissa non domestica €/m ²	2025	2026
01 - MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASS.CULTO	0,5284	0,5527
02 - CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,3415	0,3571
03 - AUTORIMESSE E MAGAZZ. SENZA VENDITA DIR.	0,4715	0,4932
04 – CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBUR, IMP.SPORT.	0,691	0,7228
05 – STABILIMENTI BALNEARI	0,6075	0,6075
06 - ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,3984	0,4166
07 - ALBERGHI CON RISTORANTE	1,2927	1,352
08 - ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,8537	0,8928
09 - CASE DI CURA E RIPOSO	0,9837	1,0289
10 - OSPEDALI	1,0162	1,0629
11 - UFFICI ED AGENZIE (DAL 2020)	1,1951	1,2499

12 - BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI (DAL 2020)	0,4797	0,5017
13 - NEGOZI DI ABBIGLI., CALZATURE, LIBRERIE E ALTRI BENI DUREVOLI	1,1138	1,1649
14 - EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,4227	1,488
15 - NEGOZI PARTICOLARI COME FILATELIA, TENDE, TAPPETI, OMBRELLI, ANTIQUARIATO	0,6585	0,6583
16 - BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,4811	1,4811
17 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO PARRUCCHIERE ED ESTETISTA	1,1707	1,1712
18 - ATT.ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE FALEGNAME IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,813	0,8197
19 - CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,1138	1,1155
21 - ATT.ARTIGIANALI DI PROD.BENI SPECIFICI	0,8618	0,8605
22 - RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PUB	7,5934	7,629
23 - MENSE, BIRRERIE, HAMBURGERIE	6,0162	6,0424
24 - BAR, CAFFE', PASTICCERIA	4,9593	4,9797
25 - SUPERMERCATO, PANE E PASTA, GENERI ALIM.	2,1788	2,1901
26 - PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,0569	2,0676
27 - ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE PIZZA AL TAGLIO	8,9023	8,9416
28 - IPERMERCATI DI GENERI MISTI	2,1626	2,1692
29 - BANCHI DI MERCATO DI GENERI ALIMENTARI	5,7548	5,7548
30 - DISCOTECHE, NIGHT CLUB	1,504	1,5148

QUOTA VARIABILE

2.2.1. TARIFFE PER DETERMINAZIONE DELLA QUOTA VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE SULLA BASE DELLA QUANTITA' DI RIFIUTO RESIDUO PRODOTTO

Per l'anno 2026 il costo euro/litro del conferimento del residuo per le utenze non domestiche e' pari a 0,2085 €/l.

volumi attesi 2025	Quota variabile misurata €/l
33.000.000 (non domestiche)	0,2085 €/l

Per i conferimenti alle 4 isole interrato di P.zza Cesare Battisti, Via Galileo Galilei, P.zza Garzetti e P.ta 2 settembre 1943, essendo dotate di sistema di pesatura certificato ed essendo la bocca di carico del torrino particolarmente grande e quindi non convenientemente utilizzabile per l'attribuzione del volume ad ogni apertura, come previsto invece con i sistemi a calotta volumetrica della capacità di 20 litri, si stabilisce la tariffa a peso pari a 1,6248 €/kg

Quota variabile misurata non domestica

	COMUNE DI TRENTO	Documento:
	DEFINIZIONE TARIFFE RIFIUTI 2026	TARIFFE 2026
		Rev. 1
		Pagina 7 di 9

UTENZE NON DOMESTICHE	€/litro	€/kg
2025	0,2123	1,6157
2026	0,2085	1,6248

.3. Tariffa Giornaliera di Smaltimento (art. 10 del Regolamento)

Quota fissa per TGS

Quota fissa non domestica €/m ²	2025	2026
01 - MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASS.CULTO	0,0029	0,0030
02 - CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,0019	0,0020
03 - AUTORIMESSE E MAGAZZ. SENZA VENDITA DIR.	0,0026	0,0027
04 – CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBUR, IMP.SPORT.	0,0038	0,0040
05 – STABILIMENTI BALNEARI	0,0033	0,0033
06 - ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,0022	0,0023
07 - ALBERGHI CON RISTORANTE	0,0071	0,0074
08 - ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,0047	0,0049
09 - CASE DI CURA E RIPOSO	0,0054	0,0056
10 - OSPEDALI	0,0056	0,0058
11 - UFFICI ED AGENZIE (DAL 2020)	0,0065	0,0068
12 - BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI (DAL 2020)	0,0026	0,0027
13 - NEGOZI DI ABBIGL., CALZATURE, LIBRERIE E ALTRI BENI DUREVOLI	0,0061	0,0064
14 – EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	0,0078	0,0082

	COMUNE DI TRENTO DEFINIZIONE TARIFFE RIFIUTI 2026	Documento:
		TARIFFE 2026
		Rev. 1
		Pagina 8 di 9

15 - NEGOZI PARTICOLARI COME FILATELIA, TENDE, TAPPETI, OMBRELLI, ANTIQUARIATO	0,0036	0,0036
16 - BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	0,0081	0,0081
17 - ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO PARRUCCHIERE ED ESTETISTA	0,0064	0,0064
18 - ATT.ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE FALEGNAME IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	0,0045	0,0045
19 - CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	0,0061	0,0061
21 - ATT.ARTIGIANALI DI PROD.BENI SPECIFICI	0,0047	0,0047
22 - RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PUB	0,0416	0,0418
23 - MENSE, BIRRERIE, HAMBURGERIE	0,0330	0,0331
24 - BAR, CAFFE', PASTICCERIA	0,0272	0,0273
25 - SUPERMERCATO, PANE E PASTA, GENERI ALIM.	0,0119	0,0120
26 - PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	0,0113	0,0113
27 - ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE PIZZA AL TAGLIO	0,0488	0,0490
28 - IPERMERCATI DI GENERI MISTI	0,0118	0,0119
29 - BANCHI DI MERCATO DI GENERI ALIMENTARI	0,0315	0,0315
30 - DISCOTECHE, NIGHT CLUB	0,0082	0,0083

Quota variabile TGS

Si confermano i valori unitari previsti per le utenze non domestiche

UTENZE NON DOMESTICHE	€/litro	€/kg
2025	0,2123	1,6157
2026	0,2085	1,6248

	COMUNE DI TRENTO DEFINIZIONE TARIFFE RIFIUTI 2026	Documento: TARIFFE 2026
		Rev. 1
		Pagina 9 di 9

5 . Emissioni fatture nel 2026

Per il 2026 si ripropone la precedente regola di emissione delle fatture fissando il pagamento della tariffa rifiuti in due rate semestrali, con emissione indicativamente nei mesi di luglio/agosto 2026 e febbraio/marzo 2027.

Per le utenze il cui dovuto annuo è prevedibilmente superiore a euro 500,00 (considerando quota fissa e variabile), si propone invece suddividere il dovuto in quattro rate trimestrali, con emissione nei mesi di maggio 2026, luglio/agosto 2026 ottobre 2026 e febbraio/marzo 2027.



PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026-2029

Relazione di validazione ai sensi della deliberazione n. 397/2025/R/RIF di data 5 agosto 2025 e della determina n. 1/DTAC/2025 di data 7 novembre 2025 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (A.R.E.R.A.)

DELIBERAZIONI/DETERMINAZIONI DELL' AUTORITA' DI REGOLAZIONE PER ENERGIA, RETI E AMBIENTE (ARERA)

La deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) 5 agosto 2025 n. 397/2025/R/RIF, con oggetto: *"Approvazione del Metodo tariffario rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029"* corredata dall'Allegato A – *"Metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 – MTR-3"* dispone, tra le altre cose, quanto segue:

- art. 1, comma 1: *"Il presente provvedimento reca le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, e trova applicazione per le annualità 2026, 2027, 2028 e 2029";*
- art. 1, comma 2: *"Il perimetro gestionale assoggettato al presente provvedimento è uniforme su tutto il territorio nazionale e, sulla base della normativa vigente, comprende: a) spazzamento e lavaggio delle strade; b) raccolta e trasporto dei rifiuti urbani; c) gestione tariffe e rapporti con gli utenti; d) trattamento e recupero dei rifiuti urbani; e) trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.";*
- art. 2, comma 1: *"Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento sono definite le seguenti componenti di costo del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani: a) costi operativi, intesi come somma dei costi operativi di gestione delle attività di spazzamento e di lavaggio, di raccolta e di trasporto di rifiuti urbani indifferenziati, di trattamento e di smaltimento, di raccolta e di trasporto delle frazioni differenziate, di trattamento e di recupero, di oneri incentivanti il miglioramento delle prestazioni, nonché delle componenti di anticipazione associate a specifiche finalità; b) costi d'uso del capitale, intesi come somma degli ammortamenti delle immobilizzazioni, degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario, della remunerazione del capitale investito netto riconosciuto e della remunerazione delle immobilizzazioni in corso; c) componenti a congruaggio relative ai costi delle annualità pregresse." ;*
- art. 2, comma 3: *"La determinazione delle componenti tariffarie di cui ai precedenti commi è effettuata in conformità al Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio, di cui all'Allegato A alla presente deliberazione (di seguito MTR-3), [...]";*

Servizio Tributi e patrimonio
Servizio Transizione ecologica, verde e parchi



- art. 3, comma 1, lett. b): *“Al fine di sostenere lo sviluppo di un adeguato sistema infrastrutturale, necessario al conseguimento dei benefici della Circular Economy, si applicano le seguenti misure: a) [...]; b) la previsione di un fattore di sharing in grado di tenere conto dell’effettiva qualità e quantità dell’output recuperato, valorizzato, dall’Ente territorialmente competente, in modo da favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia, modulabile in funzione del livello di qualità ambientale delle prestazioni; c) [...];*
- art. 4, comma 1: *“La determinazione delle entrate tariffarie avviene sulla base di dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie, nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni.”;*
- art. 4, comma 2: *“Le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2026, 2027, 2028 e 2029 non possono eccedere quelle relative all’anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto, ai sensi degli Articoli 4, 5 e 6 del MTR-3: a) del tasso di inflazione programmata; b) del miglioramento della produttività; c) degli obiettivi di potenziamento del servizio, in termini di consolidamento, ovvero di miglioramento, della qualità attraverso la modifica delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti e del perimetro gestionale, nonché del coefficiente CRI_{α} , volto a tener conto dei maggiori oneri conseguenti alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2020-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie.”;*
- art. 6: disciplina la *“Copertura dei costi della raccolta differenziata”;*
- art. 7, comma 1: *“Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2026-2029, secondo quanto previsto dal MTR-3, e lo trasmette all’Ente territorialmente competente entro 60 giorni prima del termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l’approvazione della TARI riferita all’anno 2026.”;*
- art. 7, comma 4: stabilisce che gli organismi competenti *“[...] , fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all’Articolo 30 del MTR-3, **validano** le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano, a seguito di procedura partecipata con il gestore e motivando agli operatori le scelte adottate; definiscono i parametri e i coefficienti tariffari di propria competenza e garantiscono il rispetto dell’equilibrio economico-finanziario, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio, coerentemente con gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica ove esperite. L’attività di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario, nonché del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.”;*
- art. 8: contiene i *“Meccanismi di garanzia”* nel caso di inerzia del gestore e dell’organismo competente.

La deliberazione dell’Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) 4 novembre 2025 n.480/2025/R/RIF *“Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d’uso del capitale in attuazione della deliberazione dell’Autorità 397/2025/R/rif, di approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-3)”* stabilisce i parametri economici



necessari per il calcolo delle tariffe sui rifiuti (TARI).

La determinazione della Direzione Tariffe e Corrispettivi Ambientali (DTAC) di ARERA del 7 novembre 2025, n.1/DTAC/2025 *“Approvazione degli schemi degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/R/rif, nonché approvazione degli schemi tipo di piano economico finanziario di affidamento e ulteriori precisazioni operative”* approva gli schemi tipo per la proposta tariffaria del servizio rifiuti (TARI) relativi al nuovo terzo periodo regolatorio (2026-2029)

REDAZIONE E VALIDAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026 - 2029

Il piano economico finanziario 2026-2029 è stato elaborato da Dolomiti Ambiente S.r.l. del gruppo Dolomiti Energia S.p.a. che gestisce per il Comune di Trento il “servizio pubblico locale di gestione dei rifiuti urbani”, mediante l'utilizzo del *tool* di cui all'*Allegato 1* della determinazione N-1/DTAC/2025.

Per “gestione dei rifiuti urbani” si intende la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, nonché la pulizia (spazzamento manuale e/o meccanico, rimozione di rifiuti ostruenti le griglie di deflusso per le acque meteoriche e lavaggio) di strade, piazze e marciapiedi di competenza comunale. Dolomiti Ambiente S.r.l., in accordo con l'Amministrazione comunale, installa a sua cura e spese i cestini stradali porta rifiuti provvedendo alle successive operazioni di svuotamento e manutenzione. Dolomiti Ambiente S.r.l. provvede altresì alla gestione dei 6 CR (centri di raccolta) collocati nei sobborghi cittadini e del CI (centro integrato).

Con il citato piano economico finanziario 2026-2029, Dolomiti Ambiente S.r.l. ha trasmesso:

1. la relazione di accompagnamento, redatta secondo lo schema tipo di cui all'*Allegato 2* della determinazione N-1/DTAC/2025
2. la dichiarazione di veridicità, redatta secondo lo schema tipo di cui all'*Allegato 3* della determinazione N-1/DTAC/2025
3. la definizione delle tariffe per l'anno 2026.

L'art. 1 «*Definizioni*» dell'*Allegato A* alla Deliberazione di ARERA 397/2025/R/RIF individua l'«*Ente territorialmente competente o ETC*» nell'Ente di governo dell'Ambito, laddove «*costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente;*».

Richiamato l'art. 13 bis, comma 5 bis della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) che costituisce l'ente di governo d'ambito ottimale per la gestione integrata dei rifiuti (cd. EGATO Trentino), nonché la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 3 del 10 gennaio 2025 di approvazione della convenzione per la nascita di tale Ente, ma considerato che, al momento attuale, tale Ente è costituito ma non è operativo, la validazione viene effettuata dall'Amministrazione comunale, che assume la veste di Ente territorialmente competente, a mezzo del Servizio Tributi e patrimonio e del Servizio Transizione ecologica, verde e parchi.



L'attività di validazione spettante allo scrivente ETC prevede, quali azioni minime, la verifica:

1. della coerenza, della completezza e della congruità dei valori riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
2. del rispetto della metodologia prevista dal MTR-3.

COERENZA DEGLI ELEMENTI DI COSTO RIPORTATI NEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO RISPETTO AI DATI CONTABILI DEI GESTORI

La relazione di accompagnamento al piano economico finanziario 2026-2029 evidenzia le novità introdotte da ARERA per la determinazione del PEF e conseguentemente delle tariffe per il servizio di gestione dei rifiuti urbani, rispetto al precedente metodo tariffario, rilevando come Dolomiti Ambiente S.r.l. non gestisca alcun impianto di trattamento/smaltimento dei rifiuti urbani, disponendo conseguentemente il conferimento dei rifiuti raccolti presso impianti di terzi.

L'allocazione dei costi risulta coerente e motivata.

Riguardo alle fonti contabili lo scrivente ETC ha verificato:

- a) la completezza dei dati forniti
- b) la coerenza, completezza e congruità dei dati rispetto ai dati desunti dalle scritture contabili obbligatorie trasmesse;
- c) il rispetto del MTR-3 per la determinazione dei costi e dei ricavi riconosciuti.

Da una verifica delle voci di costo riportate e dalla documentazione è stato possibile verificare la coerenza generale delle voci.

In particolare è stata verificata:

- la presenza di tutte le informazioni e degli atti necessari alla validazione, come previsti all'art. 7.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF di data 5 agosto 2025;
- la provenienza da fonti contabili obbligatorie di tutti i dati prodotti dal gestore avvalendosi di documenti aziendali certificati quali il bilancio di esercizio e la nota integrativa, come disponibili nel sito di Dolomiti Ambiente S.r.l. e come risultanti anche dalla dichiarazione resa dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile;
- la piena applicazione da parte del gestore del metodo indicato dalla deliberazione nell'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario, secondo quanto previsto dall'art. 8 dell'Allegato A alla deliberazione;
- la corretta esclusione a riconoscimento tariffario delle attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti, così come indicato dall'art. 1.1 dell'Allegato A alla deliberazione;
- la corretta esclusione a riconoscimento tariffario delle voci di costo operativo riferite alle attività relative al ciclo integrato dei rifiuti, denominate poste rettificative ed identificate all'art. 1.1. dell'Allegato A alla stessa deliberazione 397/2025/R/RIF di data 5 agosto 2025;



- l'allocazione delle poste comuni a più attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal gestore;
- l'allocazione territoriale delle poste economiche relative ad attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal gestore;
- i ricavi derivanti dalla cessione di materiali e i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti da CONAI.

RISPETTO DELLA METODOLOGIA PREVISTA DAL PRESENTE PROVVEDIMENTO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI RICONOSCIUTI

La metodologia prevista dalla deliberazione n. 363/2021/R/RIF di data 3 agosto 2021 di A.R.E.R.A., integrata e modificata con la delibera n. 389/2023/R/RIF di data 03 agosto 2023 della stessa Autorità risulta correttamente applicata dal gestore e dall'ente territorialmente competente, andando a valorizzare le componenti di costo e ricavo di rispettiva competenza, secondo quanto specificato dal metodo tariffario.

VALUTAZIONI DI COMPETENZA DELL'ENTE TERRITORIALMENTE COMPETENTE

Rientrano nella valutazioni in esame le seguenti componenti:

- Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.
- Coefficiente di recupero di produttività.
- Coefficiente di potenziamento K.
- Coefficiente CRI.
- Costi operativi incentivanti (COnewexp e COlexp).
- Componenti previsionali COnew.
- Componenti previsionali COI.
- Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT).
- Componente previsionale CTSD exp.
- Componenti previsionali CO116.
- Componenti previsionali CQ.
- Componenti previsionali COANT.
- Ricavi e valorizzazione del fattore di *sharing*.
- Cespiti e costi di capitale.
- Conguagli.
- Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario.
- Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.
- Rimodulazione dei conguagli.
- Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale.
- Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

Nel dettaglio:

Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie



Come evidenziato nella cella I80 del foglio "PEF" per l'anno 2027 la differenza fra il valore ΣTa e il valore $\Sigma Ta-1$ moltiplicato per il coefficiente $(1+p)$, nonostante l'applicazione del coefficiente k al livello massimo del 3% previsto per lo Schema I dei quadranti di cui al comma 5.2 dell'MTR-3 risulta superiore a zero quindi il valore della tariffa massima risultante dall'applicazione del MTR- 3 non è applicabile interamente. La differenza pari a € 88.215 verrà recuperata nell'anno 2028.

I coefficienti di riferimento vengono valorizzati come segue:

- per quanto attiene al coefficiente di recupero produttività, visto il risultato della raccolta differenziata, con valore pari all'83,3% per il 2024 e 83,2% per il 2025, quindi considerando soddisfacente la valutazione in merito al rispetto degli obiettivi comunitari (65% RD), mentre in merito alla qualità complessiva delle raccolte si assiste a una crescita dell'indicatore R_{1a-2} , si ritiene corretto fissare i valori di γ_1 e γ_2 nei seguenti valori:
- $\gamma_1 = -0,1$ (a metà del range previsto dal MTR-3);
- $\gamma_2 = -0,075$ (a metà del range previsto dal MTR-3)

da cui la somma $\gamma = -0,175$ e il fattore $1 + \gamma = 0,825$.

Dal confronto tra il costo unitario effettivo (CU_{eff}) e il Benchmark di riferimento risulta che il primo è superiore al secondo, ma ciò è giustificato sia dal livello delle prestazioni fornite, sia dagli ottimi risultati raggiunti. Il valore dell'X factor viene pertanto fissato per entrambi gli anni 2026 e 2027 pari allo 0,11%.

- per quanto attiene al coefficiente di potenziamento K , considerando che il rapporto tra il costo unitario effettivo (CU_{eff}) e il Benchmark di riferimento risulta superiore a 1,05 e che la valutazione degli obiettivi di qualità determina un risultato di consolidamento, per il periodo 2026-2029 la gestione si pone nello Schema I. Si determinano pertanto, tenendo conto del servizio fornito e del miglioramento in tema di qualità e dell'efficienza dell'avvio a riciclaggio, i seguenti coefficienti:

$$K_{2026} = 0\% \quad K_{2027} = 3\%$$

- in relazione al coefficiente CRI, allo stato attuale non si ritiene di dover valorizzare il medesimo.

Costi operativi incentivanti



Rispetto a tali costi, per la componente CO_{newexp}

viene indicato un costo previsionale di 190.000 € per gli anni 2026 e 2027 per la copertura dei costi per il potenziamento dello spazzamento di natura sistemica. Il costo deriva dalla stima di preconsuntivo di attività isolate pari al personale utilizzato per il progetto che viene integrato nel normale spazzamento. Non essendo prevedibili modifiche del perimetro di gestione, né della qualità del servizio in misura tale da richiedere un importante adeguamento tariffario prima dell'avvio di tali innovazioni, per la componente previsionale COI non sono previste valorizzazioni.

Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)

Tenuto conto dell'attuale modalità gestionale di Dolomiti Ambiente Srl, non si provvede alla valorizzazione sia della componente previsionale $CTSA^{exp}$ che della componente previsionale CQ.

Nessuna valorizzazione è proposta anche con riguardo alla componente previsionale CO116, non essendo possibile prevedere l'effetto del sopra citato D.Lgs. 116/2020 nei prossimi 2 anni, potendo solo conoscere il ridottissimo numero di utenze che hanno formalizzato l'intenzione di non avvalersi più del servizio pubblico, ma non ritenendo che tale opzione possa essere interessante per le aziende, in particolare per la mole di adempimenti amministrativi che la gestione dei rifiuti autonoma comporta, come, ad esempio, un notevole incremento di registrazioni (FIR, registri di carico/scarico).

All'interno delle componenti $CO_{ANT,TV,a}$ e $CO_{ANT,TF,a}$, (comma 17.5 MTR-3) sono stati valorizzati gli incrementi derivanti dal rinnovo del CCNL igiene urbana del 9 dicembre 2025 e non intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione I_a . Le modalità di calcolo sono coerenti con il "Protocollo di intesa ANCI-Confindustria Cisambiente-Utilitalia- Assoambiente-ANEA: Nota applicativa - Rinnovo CCNL igiene urbana e strumenti regolatori previsti dal nuovo metodo tariffario MTR-3" in relazione al numero di addetti (valutati per livello) in organico al 31/12/2025. Per la componente $CO_{ANT,TV,a}$ l'effetto stimato è di 179.632 € nel 2026 e di 254.793 € nel 2027, per la componente $CO_{ANT,TF,a}$ l'effetto stimato è di 20.245 € nel 2026 e di 27.003 € nel 2027.



Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing

Secondo il comma 3.4 del MTR-3, considerando gli indicatori γ_1 e γ_2 sopra indicati, il fattore di *sharing* (b) dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore ($AR_{SC,a}$) si pone all'interno dell'intervallo $[0,2; 0,4]$. Si ritiene opportuno porre il coefficiente al valore di 0,3, ossia equidistante rispetto agli estremi dell'intervallo, per valorizzare sia il contributo dell'utenza sia quello del gestore. In particolare, si segnala il miglioramento nella qualità della frazione collegata agli imballaggi leggeri raggiungendo gli obiettivi evidenziati nelle precedenti relazioni accompagnatorie dei PEF.

Cespiti e costi di capitale

Per i ricavi tariffari nel piano economico e finanziario 2026 – 2029 non sono state apportate modifiche alle vite utili dei cespiti previste dall'Autorità. Nel bilancio civilistico, le durate utili delle diverse categorie di cespiti adottate dal gestore risultano di norma superiori a quelle previste nelle tabelle di cui all'art. 15 dell'MTR-3. Fra quelli di cui agli investimenti previsti nel PEF si annotano 10 anni per le attrezzature, contro gli 8 e 5 previsti da ARERA, 10 anni per compattatori, spazzatrici e autocarri attrezzati, contro gli 8 di ARERA, 43,5 anni per fabbricati contro i 40 anni previsti dall'MTR-3.

Conguagli

Il recupero della I_{2025} ha degli impatti sia sulla parte variabile $RC_{I25,TV,a}$ che sulla parte fissa $RC_{I25,TFa}$, con un valore di € 253.993 per la componente variabile e 143.938 per la componente fissa. Tali valori derivano dai costi che hanno costituito la base tariffaria per l'anno 2025. Per il calcolo della componente a conguaglio I_{2025} sono stati riquantificati i costi operativi di parte variabile e parte fissa riconosciuti per l'annualità 2025 considerando il tasso di inflazione pari a $I_{2025} = 2,0\%$, come individuato dalla deliberazione 397/2025/R/RIF come di seguito indicato:



Costi riconosciuti 2025 TV 12.699.632

Costi riconosciuti 2025 TF 7.196.908

Costi riconosciuti T2025 19.896.540

I₂₀₂₅ 2,00%

RC_{I25,TV} 253.993

RC_{I25,TF} 143.938

RC_{I25} 397.931

È inoltre previsto il conguaglio per le maggiori entrate riscontrate sia nel bilancio d'esercizio 2024 che nel bilancio preconsuntivo del 2025. Per quanto concerne la componente variabile, RC_{FATT,TV,a}, il maggior fatturato inserito come conguaglio ha un impatto di € 670.321 nel 2026 e € 468.178 nel 2027 mentre la componente fissa, RC_{FATT,TF,a}, viene attivata nel 2026 per un importo di € 91.341 per il maggior fatturato mentre nel 2027 è previsto il recupero di € 797 per la mancata fatturazione della tariffa fissa. Infine, vi è il recupero differenza valori Wacc e Slic; RC_{wacc,TF,a} per € 115.311 nel 2026 e 121.297 nel 2027.

Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della gestione è una priorità dell'Ente territorialmente competente unitamente alla gradualità delle modifiche tariffarie per gli utenti.

Visto anche quanto indicato al precedente paragrafo 5.1, con le tariffe determinate secondo il MTR-3, pur essendo necessario limitare la crescita delle tariffe per il superamento del fattore ammesso, si ritiene di poter considerare comunque garantito l'equilibrio economico finanziario della gestione grazie alla valorizzazione del coefficiente *K* pari al 3% per l'anno 2027, risultando comunque ovviamente ridotta la quota della remunerazione per il gestore.



Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Non sono previste rinunce al riconoscimento di costi.

Rimodulazione dei conguagli

Non si prevede la rimodulazione dei conguagli di cui alla precedente sezione "Conguagli" per gli anni 2026-2027.

Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Come previsto dal comma 4.3 dell'MTR-3 la differenza fra il valore ΣTa e il valore $\Sigma ta-1$ moltiplicato per il coefficiente $(1+p)$ relativa all'anno 2027 pari a € 88.215 verrà interamente recuperata dal gestore nell'anno 2028.

Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Tale fattispecie non è prevista.

Il piano economico finanziario predisposto dall'Ente gestore garantisce la copertura integrale dei costi del servizio pubblico locale di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2026 e ugualmente per l'anno 2027.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TRIBUTI E PATRIMONIO

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TRANSIZIONE ECOLOGICA
VERDE E PARCHI

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

CORRISPETTIVI PER L'UTENZA ANNO 2026**UTENZE DOMESTICHE**

	Quota fissa (€/m²)
Componenti 1	0,8211
Componenti 2	0,9648
Componenti 3	1,0777
Componenti 4	1,1701
Componenti 5	1,2625
Componenti 6 e oltre	1,3343

	Quota variabile altri servizi (€/utenza)
Componenti 1	23,4050
Componenti 2	42,1290
Componenti 3	53,8315
Componenti 4	70,2150
Componenti 5	84,2580
Componenti 6 e oltre	95,9605

	Quota variabile misurata
Costo a volume (€/litro)	0,1092
Costo a peso (€/kg)	0,8514

Le tariffe di cui al presente allegato vanno maggiorate dell'I.V.A. nella misura di legge

UTENZE NON DOMESTICHE

		Quota fissa (€/m²)
1	Musei, biblioteche, scuole (comprese le mense scolastiche), associazioni, luoghi di culto	0,5527
2	Cinematografi e teatri	0,3571
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,4932
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,7228
5	Stabilimenti balneari	0,6075
6	Esposizioni, autosaloni	0,4166
7	Alberghi e agriturismi (con pernottamento) con ristorante	1,3520
8	Alberghi e agriturismi (con pernottamento) senza ristorante	0,8928
9	Case di cura e riposo	1,0289
10	Ospedali	1,0629
11	Uffici e agenzie	1,2499
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	0,5017
13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,1649
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,4880
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,6583
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,4811
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,1712
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,8197
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,1155
20	Attività industriali con capannoni di produzione	
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,8605
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismi	7,6290
23	Mense (escluse le mense scolastiche), birrerie, hamburgerie	6,0424
24	Bar, caffè, pasticceria	4,9797
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,1901
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,0676
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,9416
28	Ipermercati di generi misti	2,1692
29	Banchi di mercato generi alimentari	5,7548
30	Discoteche, night club	1,5148

	Quota variabile misurata
Costo a volume (€/litro)	0,2085
Costo a peso (€/kg)	1,6248

Le tariffe di cui al presente allegato vanno maggiorate dell'I.V.A. nella misura di legge

TARIFFA GIORNALIERA DI SMALTIMENTO (occupazioni inferiori a 60 giorni)

		Tariffa giornaliera di smaltimento Quota fissa (€/m² x gg.)
1	Musei, biblioteche, scuole (comprese le mense scolastiche), associazioni, luoghi di culto	0,0030
2	Cinematografi e teatri	0,0020
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,0027
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,0040
5	Stabilimenti balneari	0,0033
6	Esposizioni, autosaloni	0,0023
7	Alberghi e agriturismi (con pernottamento) con ristorante	0,0074
8	Alberghi e agriturismi (con pernottamento) senza ristorante	0,0049
9	Case di cura e riposo	0,0056
10	Ospedali	0,0058
11	Uffici e agenzie	0,0068
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	0,0027
13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,0064
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,0082
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,0036
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,0081
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,0064
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,0045
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,0061
20	Attività industriali con capannoni di produzione	
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,0047
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismi	0,0418
23	Mense (escluse le mense scolastiche), birrerie, hamburgerie	0,0331
24	Bar, caffè, pasticceria	0,0273
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,0120
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,0113
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,0490
28	Ipermercati di generi misti	0,0119
29	Banchi di mercato generi alimentari	0,0315
30	Discoteche, night club	0,0083

Quota variabile misurata	
Costo a volume (€/litro)	0,2085
Costo a peso (€/kg)	1,6248

Le tariffe di cui al presente allegato vanno maggiorate dell'I.V.A. nella misura di legge



COMUNE DI TRENTO

Proposta delibera di giunta n. 4211 / 2026

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA.
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026-2029. DETERMINAZIONE CORRISPETTIVI
PER L'UTENZA PER L'ANNO 2026.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

SERVIZIO TRIBUTI E PATRIMONIO

Dirigente

SEPPI MARCELLA

Trento, 23/07/2026

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).



COMUNE DI TRENTO

Proposta delibera di giunta n. 4211 / 2026

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2026-2029. DETERMINAZIONE CORRISPETTIVI PER L'UTENZA PER L'ANNO 2026.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Si attesta altresì, che il relativo impegno/accertamento viene annotato come indicato nel sottostante prospetto dati finanziari:

Trento, 23/07/2026

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE
Dirigente
DEBIASI FRANCA

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).



COMUNE DI TRENTO

ITER PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Registro per le delibere di giunta n. 204 del 27/07/2026

La presente deliberazione è stata adottata ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. ed è immediatamente eseguibile.

Il presente verbale di deliberazione è stato pubblicato all'Albo comunale il giorno 30/07/2026 per 10 giorni consecutivi fino a tutto il 09/08/2026.

Nel periodo di pubblicazione non sono pervenute opposizioni.

Contestualmente all'affissione all'Albo la presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 183, comma 2 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m..

Trento, addì 10/08/2026

MORESCO LORENZA

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).